



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Organi sociali (*) e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Chirò	Presidente
Cataldo Piccarreta	Vice Presidente
Luigi Buzzacchi	Consigliere
Giovanni Cazzaniga	Consigliere
Gian Franco Marco Forner ⁽¹⁾	Consigliere

Collegio Sindacale

Ferruccio Battaini	Presidente
Riccardo Bonivento	Sindaco effettivo
Giorgio Sannoner	Sindaco effettivo
Michelangelo Liuni	Sindaco supplente
Fabrizio Carazzai	Sindaco supplente

Direzione Generale

Michele Romano	Direttore Generale
----------------	--------------------

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Note

⁽¹⁾ Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2016, in sostituzione di Dario Accetta dimessosi in data 19 luglio 2016.

() in carica al 17 marzo 2017*

Indice dei contenuti

- **Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione**
- **Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016:**
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Nota integrativa al bilancio d'esercizio
 - Allegati alla nota integrativa
 - Rendiconto finanziario
- **Elenco dei riassicuratori**
- **Estratto del verbale dell'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2017 che ha approvato il bilancio d'esercizio**
- **Relazione della società di revisione, comprensiva del resoconto della revisione attuariale sulle riserve tecniche**
- **Relazione del Collegio Sindacale**



**Relazione
del
Consiglio di Amministrazione
sulla gestione
al
31 dicembre 2016**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in Assemblea per sottoporre al Vostro esame il bilancio di Apulia previdenza S.p.A. concernente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di periodo della Società. Esso è stato redatto nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; gli Amministratori, infatti, ritengono che non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

L'esercizio 2016 si chiude con un risultato economico positivo che, al netto delle imposte, ammonta a **200.855,35 euro**, mentre per l'esercizio precedente era stato rilevato un utile netto di 159.596,30 euro. Gli elementi principali da cui origina il risultato di conto economico sono da un lato la sinistrosità riscontrata nell'esercizio e dall'altro il contributo della gestione finanziaria.

Nel corso dell'anno l'andamento di portafoglio della Compagnia è stato caratterizzato da un rilevante tasso di sinistrosità sia per le polizze collettive che per quelle individuali. Il rapporto sinistri a premi calcolato sul comparto delle polizze temporanee caso morte di gruppo è stato del 155% con un corrispondente costo per la Compagnia, al netto dei recuperi da riassicurazione, di 637 euro/000 e con un andamento di crescita costante nel corso dell'esercizio. Quanto alle polizze individuali, esse hanno avuto un picco di sinistrosità nel secondo trimestre, da cui si è originato un costo (misurato sempre al netto di riassicurazione oltre che di riserve tecniche cadute) che, pur non incrementandosi nella rimanente parte dell'anno, ha comunque gravato sul conto economico per 188 euro/000.

Tali oneri sono compensati dalla principale componente positiva del conto economico d'esercizio costituita dal risultato della gestione finanziaria e, più precisamente, dalle plusvalenze nette da realizzo che ammontano a 1.074 euro/000: esse derivano principalmente da due operazioni di vendita di titoli appartenenti al portafoglio libero della Compagnia, poste in essere in una fase di favorevoli condizioni di mercato per realizzare plusvalenze che sostenessero il risultato di periodo a fronte del crescente impatto dei sinistri descritto poco sopra.

Tra gli altri elementi che hanno caratterizzato l'attività dell'esercizio si evidenziano:

- la raccolta premi, attestatasi sugli stessi livelli dell'esercizio precedente a 10.760 euro/000, risente di due dinamiche opposte:
 - o i premi delle polizze individuali si contraggono del 13% per via del costante calo di produzione determinato dalla decadenza del portafoglio, che l'apporto dei versamenti aggiuntivi ha potuto solo parzialmente compensare;
 - o di contro la raccolta delle polizze collettive si è incrementata dell'11%, in conseguenza dell'incremento della produzione sia delle temporanee caso morte di gruppo (+10%) sia del comparto previdenziale (+14%);
- sul portafoglio obbligazionario sono state rilevate rettifiche nette di valore per 221 euro/000, dovute alla combinazione di un leggero rialzo della curva dei tassi con la variabilità dei prezzi dei titoli di stato italiani negli ultimi mesi dell'anno, connessa al clima di incertezza che ha caratterizzato i mercati finanziari;
- i costi di struttura, benché in crescita rispetto al 31 dicembre 2015 (+2,8%), si sono attestati al di sotto delle previsioni di spesa formulate nel plan per l'esercizio 2016 (-2,5%). Il loro andamento risente delle modifiche apportate alla struttura organizzativa della Compagnia, conseguente all'entrata in vigore delle nuove disposizioni normative (in particolare in materia di solvibilità), ed agli interventi realizzati nel corso dell'esercizio in un'ottica di ottimizzazione dei costi stessi;
- i flussi in uscita per la liquidazione di prestazioni assicurative si sono mantenuti su livelli molto elevati per tutto l'esercizio, soprattutto per il cospicuo volume di scadenze pagate ai beneficiari di polizze individuali; i pagamenti tecnici ammontano complessivamente a 38.040 euro/000 (+72% rispetto al 2015) e sono composti da scadenze per 19.452 euro/000 (+145%), da riscatti per 11.177 euro/000 (+2%), da sinistri per 6.488 euro/000 (+144%), da trasferimenti di riserva per 606 euro/000 (+153%) e da rendite per 317 euro/000 (+4%);
- le riserve aggiuntive nel complesso sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2015 (-0,4%), in quanto la contrazione di quelle per garanzia finanziaria e per adeguamento delle basi tecniche (determinate sia dell'andamento della curva dei tassi che della progressiva decadenza

per scadenza del portafoglio con minimi garantiti elevati) è stata assorbita dall'incremento di quella per rischi diversi da quelli finanziari, necessaria vista la crescente incidenza dei costi di struttura a fronte di un portafoglio polizze in contrazione.

La tabella seguente espone in sintesi gli elementi reddituali dell'esercizio, confrontati con gli analoghi valori dei due esercizi precedenti:

(importi in migliaia di euro)

Conto economico	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Premi, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.047	7.882	8.304
Provvigioni e spese di acquisizione, al netto di riass.	-226	-189	134
Risultato finanziario netto	7.197	6.649	7.674
- proventi al netto degli oneri di gestione	6.344	6.767	7.360
- riprese/(rettifiche) di valore nette	-221	-60	-11
- profitti da realizzo netti	1.074	-58	325
Oneri su sinistri e variaz. riserve tecniche, al netto di riass.	-10.580	-10.586	-11.006
Altri proventi/(oneri) tecnici, al netto di riass.	-521	-465	-438
Costi di struttura <i>(ante riclassifica per destinazione)</i>	-3.707	-3.606	-3.597
Altri proventi/(oneri)	-8	245	135
Risultato della gestione straordinaria	16	232	59
Risultato prima delle imposte	218	162	1.265
Imposte sul risultato di periodo	-17	-2	-240
Risultato netto di periodo	201	160	1.025

In merito ai costi di struttura, al fine di offrire una corretta comparazione tra i periodi, si ricorda che il dato al 31 dicembre 2015 includeva una sanzione amministrativa per 75 euro/000; al netto di tale onere, i costi di struttura si attestavano a 3.531 euro/000.

Nel corso dell'esercizio le valutazioni trimestrali effettuate ai fini di solvibilità, ed in particolare quella riferita al 30 giugno, hanno evidenziato l'opportunità di operare un intervento di rafforzamento patrimoniale – ulteriore rispetto a quello già posto in essere nel dicembre 2015 – così da garantire la copertura del 120% del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) anche in caso di evoluzioni avverse dello scenario. Pertanto in data 31 ottobre 2016 l'azionista Banca Apulia S.p.A. ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale non rimborsabile da 11.564 euro/000. Per un approfondimento in merito si rinvia al seguito della presente relazione sulla gestione; qui si dà evidenza della composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2016:

(importi in migliaia di euro)

Patrimonio netto	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale	6.204	6.204	6.204
Riserva legale	6.518	6.518	6.518
Versamenti in conto capitale	29.514	17.950	4.500
Utili/(perdite) a nuovo	160	0	0
Risultato di periodo	201	160	1.025
Totale patrimonio netto	42.597	30.832	18.247

Nel prosieguo della presente relazione – redatta in conformità all'art. 2428 C.C., così come modificato dal D.lgs. 32/2007, ed all'art. 94 del Codice delle Assicurazioni (D.lgs. 209/2005) – sono fornite le informazioni inerenti il mercato di riferimento, il contesto operativo e l'andamento della gestione della Compagnia, nonché i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

SCENARIO MACROECONOMICO

Le condizioni globali dell'economia hanno mostrato un lieve miglioramento, pur in presenza di diversi fattori di incertezza che pesano sulle prospettive; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: da un lato gli annunciati interventi in materia di politica di bilancio potrebbero comportare un impatto espansivo, seppur di difficile quantificazione, ma, dall'altro, l'adozione e la diffusione di misure di restrizione commerciale potrebbero determinare effetti sfavorevoli. La crescita globale potrebbe essere rallentata da turbolenze insorgenti nelle economie emergenti in relazione alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Sui mercati finanziari le attese – emerse nell'ultima parte dell'anno – di una politica di bilancio espansiva e di un più elevato livello di inflazione negli Stati Uniti si sono tradotte in uno spostamento di portafoglio dai titoli di debito a quelli di capitale; l'aumento dei rendimenti di lungo periodo si è esteso anche alle altre economie avanzate, benché in misura finora attenuata dalla diversa impostazione delle politiche monetarie. Nei paesi emergenti sono ripresi i deflussi di capitale.

Area dell'euro

Si conferma, nell'area dell'euro, un ritmo di crescita moderato, seppur in progressivo consolidamento. È diminuito il rischio di deflazione: a dicembre l'inflazione è risalita, ma quella di fondo rimane ancora su livelli bassi. Al fine di mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a tutto il 2017 o anche oltre se necessario; tuttavia da aprile 2017 gli acquisti mensili torneranno a 60 miliardi di euro, così com'era nella fase iniziale del programma.

Andamento macro-economico in Italia:

- **consumi e PIL:** in autunno la ripresa dell'economia italiana è proseguita, pur se moderatamente. Nel quarto trimestre del 2016 l'andamento della produzione industriale, quello dei consumi elettrici e quello del trasporto merci sono stati tutti in crescita e gli indicatori di fiducia delle imprese si sono collocati su valori elevati. Il PIL è aumentato di circa lo 0,2% rispetto al periodo precedente. L'attività economica è stata stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione dei consumi delle famiglie. Si confermano i segnali di stabilizzazione nel comparto edile, in particolare per la componente residenziale. L'indice di fiducia dei consumatori ha invertito a dicembre la tendenza alla flessione manifestata per tutto il 2016;
- **bilancia dei pagamenti:** il progressivo ampliamento del saldo tra gennaio e novembre (ultimo mese per il quale sono disponibili i dati della bilancia dei pagamenti) rappresenta soprattutto la contropartita della diversificazione dei portafogli delle famiglie italiane verso il risparmio gestito e assicurativo – caratterizzato da una minore distorsione delle politiche di investimento degli intermediari verso le attività nazionali – e del calo della raccolta bancaria sui mercati internazionali, avvenuto in parallelo alla creazione di liquidità attraverso i programmi dell'Eurosistema. Il surplus di conto corrente è ulteriormente migliorato;
- **mercato del lavoro:** nel terzo trimestre del 2016 l'occupazione complessiva si è stabilizzata; è cresciuto il numero dei lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato. Le indicazioni congiunturali più aggiornate suggeriscono una limitata crescita dell'occupazione nell'ultima frazione del 2016. Nel corso dell'anno la dinamica delle retribuzioni del settore privato si è sensibilmente ridotta, sia a causa dei ritardi nella stipula di molti rinnovi contrattuali, sia per effetto della mancata erogazione di incrementi salariali per il 2016; si stima che il sostanziale congelamento delle retribuzioni contrattuali abbia interessato circa la metà dei lavoratori dipendenti;
- **inflazione:** l'inflazione italiana permane a livelli bassi. I recenti accordi sui tagli alla produzione tra i principali paesi produttori di petrolio potrebbero tradursi in una risalita dei prezzi al consumo superiore rispetto alle attese. Peraltro la dinamica salariale del settore privato costituisce un rischio al ribasso sulle proiezioni di inflazione;
- **titoli pubblici e mercati:** il premio per il rischio sui titoli pubblici italiani, aumentato nel corso dell'autunno, è rimasto significativo. Nell'ultima parte dell'anno sono saliti i corsi azionari; un

recupero delle quotazioni delle banche italiane ha preceduto l'introduzione di misure governative a supporto della liquidità e della patrimonializzazione delle banche, in parte anticipate dagli operatori. Il Governo ha infatti autorizzato il finanziamento di eventuali interventi a sostegno di banche e gruppi bancari italiani, nella forma di misure di rafforzamento patrimoniale o di concessione di garanzie su passività di nuova emissione, fino a un massimo di 20 miliardi di euro;

- situazione del credito: negli ultimi mesi è proseguita la crescita del credito al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese; si tratta tuttavia di una crescita modesta. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare del miglioramento del quadro congiunturale, registrando un'ulteriore diminuzione del flusso di nuovi crediti deteriorati.

(Fonte: Bollettino Banca d'Italia)

IL MERCATO ASSICURATIVO ITALIANO

Stando ai dati pubblicati dall'ANIA, nel 2016 sul mercato vita in Italia (lavoro diretto) è stato rilevato un saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) positivo per 39.357 milioni di euro, ma in calo del 10,2% rispetto all'esercizio precedente; va peraltro evidenziato che la raccolta netta del 2015 è stata la più elevata mai registrata. Il risultato 2016 dipende dalla diminuzione della raccolta premi, imputabile principalmente a prodotti di ramo III, che ha cancellato il beneficio derivante dalla contrazione dell'onere per sinistri, determinato in particolare dalla riduzione dei riscatti di polizze di ramo I.

I premi raccolti al 31 dicembre 2016 ammontano a 102.248 milioni di euro, con un decremento dell'11% sul periodo di riferimento. La raccolta si compone per l'81% da premi unici (-14,6% rispetto al 2015), per il 5% da premi di prima annualità (-13,7% rispetto al 2015) e per il 14% da premi di annualità successive (+17,9% rispetto al 2015).

Il ramo I, con una raccolta di 73.631 milioni di euro, è il settore di attività più ampio benché in calo (-5,5%) rispetto al 2015. Molto più marcata, invece, la diminuzione della raccolta di ramo III che, attestandosi a 24.030 milioni di euro, è calata del 24,5% rispetto al 2015. Il contributo degli altri rami alla raccolta premi complessiva è molto più contenuto: 2.742 milioni di euro per il ramo V (-21,8% rispetto al 2015), 1.766 milioni di euro per il ramo VI (+6,9% rispetto al 2015) e 75 milioni di euro per il ramo IV (+1,8% rispetto al 2015).

Alla fine del 2016 l'ammontare complessivo delle uscite è stato pari a 62.892 milioni di euro (-11,6% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente), la cui quota prevalente è costituita dai riscatti e dagli altri rimborsi, pari al 64% dei pagamenti complessivi (-6,2% rispetto al 2015); le scadenze e le rendite maturate, comprensive della variazione per somme da pagare, sono ammontate al 24% delle uscite totali (-29,6% rispetto al 2015), mentre il restante 12% è costituito dagli importi dei sinistri per decesso e altri eventi attinenti alla vita umana coperti dalle polizze vita (+9,8% rispetto al 2015).

In generale, i dati ANIA evidenziano che l'81% delle imprese osservate nel 2016, rappresentative del 95% del mercato in termini di premi lordi contabilizzati 2015, rileva un flusso netto positivo tra premi raccolti ed oneri per sinistri.

Le riserve tecniche vita alla fine del 2016 ammontano a 620.892 milioni di euro, in aumento dell'8,2% rispetto al 2015, confermando una costante tendenza alla crescita degli impegni assunti dagli assicuratori. In particolare, il 73% di tale cifra è relativo a polizze di ramo I mentre il 20% è afferente a polizze di ramo III, valori sostanzialmente costanti rispetto al trimestre precedente.

Nel corso del 2015 era stata recepita nell'ordinamento italiano la Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati attraverso l'approvazione del D.lgs 136/2015 e del D.lgs 139/2015, i quali hanno introdotto numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidati. Le nuove disposizioni si applicano ai bilanci degli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016. I cambiamenti più rilevanti riguardano i principi generali di redazione del bilancio, la rilevazione iniziale di alcune poste, i metodi di valutazione e l'informativa da fornire in nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Il D.lgs 139/2015 ha inoltre esplicitamente demandato ai principi contabili nazionali OIC la necessaria declinazione pratica, ivi compresa l'eventuale disciplina di fattispecie specifiche. In tale contesto l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in data 22 dicembre 2016 ha pubblicato un set di principi contabili aggiornati attinenti agli istituti con maggiore impatto innovativo rispetto alla previgente disciplina.

La nuova disciplina contabile interessa in parte anche i bilanci delle imprese di assicurazione, disciplinati come è noto da un'apposita normativa di settore. Il D.lgs 139/2015, infatti, oltre a modificare le disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio, ha apportato modifiche anche al D.lgs 173/1997, limitando però la casistica delle novità applicabili al settore assicurativo. Il legislatore ha inteso, infatti, escludere l'applicazione per le imprese di assicurazione di principi contabili che potrebbero potenzialmente far emergere in bilancio disallineamenti di natura meramente contabile, per disomogeneità di criteri di valutazione rispetto a quelli applicabili alle poste tipiche di natura assicurativa. Non si rendono pertanto applicabili alle imprese di assicurazione il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei titoli e dei crediti e debiti, né la valutazione a *fair value* dei derivati.

L'IVASS, col Provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, ha apportato modifiche ed integrazioni al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio delle imprese di assicurazione, recependo tra l'altro le modifiche in materia di informativa contabile introdotte dal D.lgs 139/2015, oltre alle modifiche richieste dal Codice delle Assicurazioni Private in materia di armonizzazione con la disciplina Solvency II.

In adempimento delle previsioni di legge contenute nel Codice delle Assicurazioni private, l'IVASS nel corso dell'esercizio ha provveduto ad emanare una serie di nuovi regolamenti:

- Regolamento IVASS n. 17 del 19 gennaio 2015 concernente il calcolo della solvibilità di gruppo;
- Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche;
- Regolamento IVASS n. 19 del 15 marzo 2016 sull'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Regolamento IVASS n. 20 del 3 maggio 2016 recante disposizioni in materia di utilizzo di esperti interni per ispezioni nei confronti delle imprese i modelli interni;
- Regolamento IVASS n. 21 del 10 maggio 2016 sull'informativa ai fini di stabilità finanziaria e di vigilanza macroprudenziale (Financial Stability Reporting);
- Regolamento IVASS n. 22 del 1° giugno 2016 in materia di vigilanza sul gruppo;
- Regolamento IVASS n. 23 del 1° giugno 2016 recante la disciplina della Banca Dati Sinistri, della Banca Dati Anagrafe Testimoni e Banca Dati Anagrafe Danneggiati di cui all'art. 135 del Codice delle Assicurazioni;
- Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche;
- Regolamento IVASS n. 25 del 26 luglio 2016 concernente gli elementi dei fondi propri di base, conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sui requisiti finanziari del regime Solvency II;
- Regolamento IVASS n. 26 del 26 luglio 2016 concernente l'applicazione delle misure per le garanzie di lungo termine e delle misure transitorie sui tassi di interesse privi di rischio e sulle riserve tecniche, in seguito all'implementazione Eiopa;
- Regolamento IVASS n. 27 del 26 luglio 2016 concernente l'applicazione del sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione malattia per determinare il requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con formula standard, dopo implementazione Eiopa;
- Regolamento IVASS n. 28 del 26 luglio 2016 concernente l'applicazione del metodo look-through ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard, conseguente all'implementazione Eiopa;
- Regolamento IVASS n. 29 del 6 settembre 2016 recante disposizioni relative alle imprese di assicurazione locali;

- Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016 concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni;
- Regolamento IVASS n. 31 del 9 novembre 2016 concernente l'applicazione degli accordi di riassicurazione passiva al sottomodulo del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione danni;
- Regolamento IVASS n. 32 del 9 novembre 2016 concernente la valutazione del rischio e della solvibilità (ORSA);
- Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016 concernente l'informativa al pubblico e all'IVASS.

A questi si sono poi aggiunti nei primi mesi del 2017 altri due Regolamenti, entrambi applicabili a partire dal 31 dicembre 2016, ossia:

- Regolamento IVASS n. 34 del 7 febbraio 2017 concernente le disposizioni in materia di governo societario relative alla valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e ai criteri per la loro valutazione e della relativa relazione al Regolamento;
- Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 concernente l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard.

Sono stati inoltre emanati, fra gli altri, i seguenti provvedimenti normativi:

- Provvedimento IVASS n. 46 del 3 maggio 2016 recante modifiche al Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 concernente la procedura di presentazione dei reclami all'ISVAP e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione;
- Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 recante modifiche al Regolamento ISVAP n. 22/2008, Regolamento ISVAP n. 7/2008 e Provvedimento IVASS n. 3/2013 in materia di bilancio local gaap e IAS/IFRS.

Infine è stata pubblicata in consultazione, fra le altre, la bozza di uno schema di regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione di dati e informazioni per lo svolgimento di indagini statistiche, studi e analisi relative al mercato assicurativo.

ASSETTO SOCIETARIO

Nel corso dell'esercizio l'assetto societario di Apulia previdenza non ha subito variazioni: al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Compagnia è composto da 6.204.000 azioni ordinarie di nominale euro 1 cadauna, tutte di proprietà di Banca Apulia S.p.A..

È mutato, invece, l'assetto societario della Capogruppo Veneto Banca S.p.A.: in data 30 giugno 2016, infatti, Quaestio Capital Management SGR S.p.A. ha sottoscritto, in qualità di società di gestione del Fondo di investimento alternativo riservato chiuso Atlante, n. 9.885.823.295 azioni di Veneto Banca, pari al 97,64% del capitale sociale della Banca e, pertanto, da tale data ha acquisito una partecipazione indiretta, tramite la controllata Banca Apulia, in Apulia previdenza. Si ricorda che in data 19 dicembre 2015, l'assemblea dei soci di Veneto Banca aveva approvato, tra l'altro, la proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale fino ad un miliardo di euro, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto, finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Banca. Come annunciato da Veneto Banca il 23 dicembre 2015, l'aumento di capitale era interamente garantito da un consorzio costituito da 10 primarie istituzioni finanziarie nazionali e internazionali, che si era impegnato ad acquistare le azioni non sottoscritte al termine del periodo di offerta; Banca IMI S.p.A. ha agito in qualità di Sole Global Coordinator Bookrunner. Successivamente, in data 31 maggio 2016, Quaestio, nell'interesse del Fondo Atlante, aveva sottoscritto un accordo di sub-garanzia con Banca IMI impegnandosi, subordinatamente all'avveramento delle condizioni sospensive ivi previste, a sottoscrivere le azioni di Veneto Banca non sottoscritte al termine del periodo di offerta.

Quaestio non esercita direzione e coordinamento sulla Compagnia, avvalendosi delle prerogative di socio di controllo esclusivamente in sede assembleare. Pertanto l'attività di direzione e coordinamento di Apulia previdenza rimane in capo a Veneto Banca.

AZIONI O QUOTE PROPRIE E AZIONI O QUOTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE

La Compagnia non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio (neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona), né possiede al 31 dicembre 2016, azioni proprie, né azioni o quote dell'impresa Controllante.

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA

L'attuale composizione degli organi sociali risulta essere la seguente:

- Consiglio di Amministrazione: Vincenzo Chirò (presidente), Cataldo Piccarreta (vicepresidente), Luigi Buzzacchi (consigliere), Giovanni Cazzaniga (consigliere), Gian Franco Marco Forner (consigliere);
- Collegio Sindacale: Ferruccio Battaini (presidente), Riccardo Bonivento (sindaco effettivo), Giorgio Sannoner (sindaco effettivo), Fabrizio Carazzai (sindaco supplente), Michelangelo Liuni (sindaco supplente).

A questo riguardo si precisa che in data 19 luglio 2016 si è dimesso il consigliere Dario Accetta, sostituito per cooptazione in data 26 settembre 2016 da Gian Franco Marco Forner.

Nel corso dei primi mesi del 2016 la Compagnia, in relazione all'attenzione crescente posta dal legislatore e dal regolatore, nazionali e comunitari, sulle tematiche di *governance* e sulla segregazione tra le funzioni di controllo/prevenzione del rischio e quelle operative ha predisposto ed attuato un piano di revisione del proprio modello organizzativo, avendo come obiettivi:

- una risposta efficace alle indicazioni strategiche della Capogruppo Veneto Banca e del Consiglio di Amministrazione della Compagnia;
- la generazione di valore attraverso nuova raccolta in un mercato in continua evoluzione con competitor di dimensioni importanti e nuovi canali, alla luce delle novità normative in materia di *governance* e requisiti patrimoniali *risk based*.

La scelta organizzativa è stata fondata sulla necessità di ricercare nuove opportunità e rispondere alle attese dei risparmiatori e dell'azionista circa l'ottimizzazione del capitale allocato.

Gli aspetti chiave della revisione del modello sono stati i seguenti:

- un nuovo assetto della Direzione Tecnica che, rispetto alle attività core dell'attività assicurativa, garantisce un modello robusto e strutturato pur senza riporti funzionali nella Capogruppo bancaria;
- un nuovo assetto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione per seguire in modo tempestivo ed efficiente il cambiamento;
- una netta identificazione della funzione *finance* in seno all'Amministrazione, costituendo una specifica unità Finanza e Solvency;
- un rafforzamento del presidio della valutazione di conformità, adeguatezza ed effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno, assicurato dal "Consigliere indipendente preposto al controllo", per garantire che i principali rischi siano correttamente identificati, misurati, gestiti, valutati e monitorati;
- un nuovo approccio di armonizzazione e di efficienza verso la gestione dei rischi tramite la costituzione della funzione di Risk Officer & Compliance, sia per un migliore coordinamento delle funzioni di controllo di secondo livello, sia per diffondere la cultura e l'orientamento alla gestione del rischio inglobandola nei processi strategici ed operativi in modo coerente con la normativa. In particolare la funzione Risk Officer & Compliance, posta in staff al Consiglio di Amministrazione, supervisiona e coordina autonome e separate funzioni di controllo: Compliance, Funzione Attuariale, Risk Management e Reclami.

In attuazione di quanto sopra, tra l'altro, la Compagnia ha provveduto a re-internalizzare la funzione di Compliance, precedentemente gestita tramite uno specifico accordo di esternalizzazione.

Si ricorda, inoltre, che a far data dal 1° gennaio 2016, in ottemperanza alle disposizioni normative, ha preso avvio l'attività della Funzione Attuariale di Apulia previdenza, che la Compagnia ha deciso di esternalizzare sottoscrivendo uno specifico accordo con una società di consulenza attuariale.

Con l'inizio del 2016 è entrata in vigore la nuova normativa sulla solvibilità (c.d. "Solvency II"). A valle del proprio percorso di avvicinamento ed adeguamento, la Compagnia ha adempiuto alle prime richieste qualitative e quantitative del nuovo *framework* segnaletico; più nello specifico Apulia previdenza ha implementato e trasmesso al regolatore la reportistica annuale iniziale (il c.d. "Day 1 reporting" riferito al 1° gennaio 2016, comprensivo delle informazioni aggiuntive destinate alla BCE), la reportistica quantitativa trimestrale (QRT al 31 marzo 2016, al 30 giugno 2016 ed al 30 settembre 2016) ed i dati anagrafici e quantitativi necessari alla BCE per la costituzione di un registro dei segnalanti; la Compagnia ha inoltre effettuato la valutazione attuale e prospettica dei rischi per gli esercizi 2016-2018 ed ha partecipato allo stress test lanciato da EIOPA con l'obiettivo di valutare la resilienza del settore assicurativo.

Le valutazioni trimestrali di solvibilità elaborate nel corso dell'esercizio, ed in particolare quelle riferite al 30 giugno, hanno evidenziato l'insufficienza dei fondi propri a coprire l'SCR nella misura richiesta del 120%. Pertanto la Compagnia ha effettuato uno studio applicando alle evidenze relative al 30 giugno la struttura per scadenza dei tassi dello scenario "*Low for Long*" del citato stress test EIOPA, con e senza applicazione del *volatility adjustment*; i dati così ottenuti hanno determinato in 11.564 euro/000 il fabbisogno di capitale per poter garantire, anche nello scenario stressato, la copertura al 100% dell'SCR senza ricorso al *volatility adjustment*. A seguito di ciò, come accennato in precedenza, l'azionista Banca Apulia in data 31 ottobre 2016 ha conferito alla Compagnia 11.564 euro/000 a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale non rimborsabile.

Sul piano della distribuzione dei prodotti, è stata ridefinita la collaborazione con l'agente Global Risk Insurance che proseguirà con l'incarico di contattare esclusivamente nuova clientela sulla base di un programma di vendite da sviluppare attraverso una nuova rete di vendita. L'azione di riforma del portafoglio polizze individuali terminerà a partire dalla fine del mese di aprile 2017 non avendo l'intermediario raggiunto risultati di vendita soddisfacenti e verrà proseguita dal broker Prime Life S.r.l. di Bologna con il quale, in data 2 dicembre 2016, è stato sottoscritto un nuovo accordo di collaborazione. Maggiori dettagli in merito sono forniti nella sezione "Evoluzione della rete di vendita". Nel corso del 2016 è iniziato il collocamento di un nuovo prodotto denominato "Apulia Soluzione" polizza mista a premio annuo e capitale rivalutabili annualmente con prestazioni complementari in caso di morte da infortunio e incidente automobilistico, esonero dal pagamento dei premi in caso di invalidità permanente, invalidità totale o parziale e diaria da ricovero a seguito di infortunio. Il mercato di riferimento è quello dei privati e dei liberi professionisti/PMI.

Questo prodotto si affianca ai due che già in precedenza erano proposti quale possibile forma di reinvestimento ai clienti aventi polizze in scadenza: un'assicurazione a vita intera con capitale rivalutabile ed a premio unico e un'assicurazione di capitale differito a premio annuo e capitale rivalutabile annualmente con durata da 5 a 20 anni, con controassicurazione.

In data 18 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione rivisitata del Modello di gestione, organizzazione e controllo esistente; l'aggiornamento è stato effettuato per includere le nuove fattispecie di reato che nel tempo sono rientrate nell'ambito di applicazione del D.lgs 231 dell'8 giugno 2001.

In data 27 giugno 2016 è pervenuto alla Compagnia un atto di contestazione da parte dell'IVASS (protocollo n. 0128400/16 del 27 giugno 2016) concernente un ritardo nella liquidazione della prestazione assicurativa di capitale a scadenza, cui si è proceduto 18 giorni oltre il trentesimo dal ricevimento della documentazione completa; a tale violazione corrisponde una sanzione compresa fra 2 e 20 euro/000. In data 5 luglio la Compagnia ha presentato all'Istituto di Vigilanza le proprie controdeduzioni. In ogni caso, nel presente bilancio d'esercizio è stato effettuato uno specifico accantonamento a fondo rischi nella misura della sanzione minima.

Nel mese di ottobre è stato approvato il Piano Formativo 2016 per l'avvio di corsi di formazione interna per i dipendenti della Compagnia, promosso ed interamente finanziato dal Fondo Bancario Assicurativo per il tramite della società Valore e Formazione S.r.l.; le attività di formazione saranno erogate ai dipendenti nel corso del 2017.

Nel corso del 2016, in aggiunta a quanto specificato sopra, sono state svolte anche le seguenti attività:

1. attività di controllo:

- 1.1. Sistema dei Controlli Interni: il Consiglio di Amministrazione ha: (i) definito la propria tolleranza ai rischi; (ii) curato ed attuato le attività del proprio modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001; (iii) approvato il nuovo organigramma della Società, che recepisce il piano di revisione del modello organizzativo della Compagnia presentato al Consiglio nella riunione del 1° febbraio 2016; (iv) curato l'aggiornamento formativo sugli aspetti normativi e connessi a Solvency II; (v) aggiornato le politiche di remunerazione, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011, in relazione a quanto previsto dal Provvedimento ISVAP n. 3020 dell'8 novembre 2012; (vi) rivisto la politica delle operazioni infragruppo secondo le disposizioni del Regolamento IVASS n. 30/2016; (vii) approvato la Delibera quadro in materia di investimenti con all'interno le relative Politiche in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento IVASS n. 24/2016; (viii) approvato la Politica di valutazione dei rischi e della solvibilità ai sensi del Regolamento IVASS n. 32/2016; (ix) nell'ambito della revisione annuale ha rivisto il *risk appetite framework* (RAF) e le Politiche sui sistemi di controllo interno e gestione dei rischi in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008;
- 1.2. Revisione Interna:
- a) la funzione dall'1 gennaio al 18 aprile 2016, nel rispetto del piano di audit, ha effettuato i seguenti interventi: (i) effettuato il rapporto di revisione interna 5/2015 "Verifica sull'attività d'investimento del 2015" ex art. 10 comma 1 del Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011; (ii) effettuato il rapporto di revisione interna 6/2015 "Verifica delle politiche di remunerazione adottate nell'esercizio 2015" di cui all'art. 23 comma 1 del Regolamento ISVAP n. 39/2011; (iii) completato l'intervento semestrale sui reclami, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008; (iv) svolto l'attività di supporto per la revisione della procedura sul conferimento i poteri e procure; (v) redatto la relazione annuale circa l'adeguatezza della formazione e dell'aggiornamento professionale nonché l'osservanza delle regole generali di comportamento relative alle reti distributive ai sensi dell'art. 40 del Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006.
- b) nell'ambito della citata revisione del modello organizzativo, in data 18 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato la nomina di un nuovo responsabile della Revisione Interna. In data 16 maggio è stato sottoposto all'organo amministrativo il piano di audit 2016. Per la stesura di tale documento, la funzione ha adottato una nuova metodologia di *risk assessment* per l'individuazione delle aree di intervento, basata sulla rischiosità dei processi esistenti in Compagnia al maggio 2016 ed ha provveduto a predisporre il "Manuale di audit" che ha come scopo primario la divulgazione al personale coinvolto di regole e linee guida standard da utilizzare nello svolgimento dei propri incarichi. Nel rispetto del piano di audit sono stati effettuati i seguenti interventi di revisione: (i) presidio antiriciclaggio; (ii) procedura reclami; (iii) profilatura IT delle risorse; (iv) struttura deleghe e poteri; (v) servizi di *outsourcing*; (vi) presidio compliance, (vii) processo di MCR e SCR; (viii) *investigation* su domini non autorizzati. Sono inoltre stati svolti i controlli a distanza sul saldo banche e contabilità, reclami, riserve matematiche e polizze dipendenti oltre alle consuete attività di *follow up*.
- 1.3. Risk Management: la funzione di risk management ha collaborato nella redazione della valutazione attuale e prospettica dei rischi attraverso analisi di valutazione dei rischi, nel monitoraggio del RAF e nel presidio dello stato di mitigazione dei rischi oltre la soglia definita nel RAF, nelle analisi di *stress test* e nella redazione delle relazioni a supporto. Il responsabile della funzione di risk management, a seguito del nuovo incarico ricevuto dall'Organo amministrativo di Risk Officer & Compliance, con compiti di coordinamento delle funzioni di risk management, della funzione attuariale esternalizzata e della funzione di Compliance, ha collaborato alla revisione del modello organizzativo delle politiche di gestione dei rischi, della politica della funzione attuariale e della politica della funzione di Compliance, oltre che alla redazione delle politiche su citate;

- 1.4. Compliance: nell'ambito della citata revisione del modello organizzativo, in data 18 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'internalizzazione della Compliance e la nomina di un nuovo responsabile. In conformità al piano annuale 2016 approvato dall'organo amministrativo, la funzione di Compliance, oltre alle attività continuative e con cadenza periodica previste nel piano citato, ad attività consulenziale e di pareristica, ha svolto le seguenti attività: (i) verifica di conformità di alcune politiche di cui al Regolamento ISVAP n. 20/2008; (ii) analisi e verifica d'impatto ed applicabilità delle politiche della Capogruppo; (iii) verifica di conformità di fascicoli informativi; (iv) analisi e monitoraggio normativa Common Reporting Standards (CRS); (v) analisi d'impatto delle normative di attuazione Solvency II; (vi) verifica *home insurance*; (vii) verifica della modalità di gestione dei sinistri ai sensi dell'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 20/2008; (viii) analisi di conformità della bozza della politica di remunerazione anno 2016 e verifica delle politiche di remunerazione ex art. 23, lett. b) del Regolamento ISVAP n. 39/2011; (ix) verifica dell'attuazione del piano di implementazione dei dati, di cui all'art. 12 bis del Regolamento ISVAP n. 20/2008;
 - 1.5. Antiriciclaggio: la funzione antiriciclaggio, istituita conformemente alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 41 del 15 maggio 2012, opera costantemente garantendo un presidio sulle attività correlate alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. La funzione informa l'Organo Amministrativo sugli esiti delle attività condotte;
 - 1.6. Funzione attuariale: la funzione attuariale svolge verifiche in merito alle ipotesi, alle metodologie ed ai principali risultati ottenuti nel calcolo delle *best estimate liabilities* (BEL) ed alla corretta determinazione del *risk margin*, specificando le caratteristiche di calcolo delle *technical provisions* nonché alcune analisi di carattere macro basate sull'osservazione dell'evoluzione delle BEL in rapporto alle riserve civilistiche. Nel corso del 2016 tali verifiche sono state condotte in particolare nell'ambito della produzione della report Day 1 e dei report trimestrali QRT al 31 marzo, al 30 giugno ed al 30 settembre.
2. progetti dell'area informatica ed attività svolta:
- 2.1. sono state portate a termine le attività evolutive del sistema di gestione e controllo dei reclami attraverso BPM (*business process modelling*);
 - 2.2. è stato attivato il processo di gestione delle scadenze programmate attraverso il BPM di Compagnia;
 - 2.3. si è completato il processo di valutazione per l'adeguamento del sistema di fonia; la contrattualizzazione con il fornitore British Telecom e l'avvio del progetto avranno luogo nei primi mesi del 2017;
 - 2.4. si è completato il processo di valutazione per l'adeguamento dell'infrastruttura dati con il fornitore British Telecom; la contrattualizzazione con il fornitore British Telecom e l'avvio del progetto avranno luogo nei primi mesi del 2017;
 - 2.5. è stata portata a termine la sostituzione del parco stampanti della Compagnia;
 - 2.6. prosegue il progetto di Data Quality secondo le tempistiche prefissate;
 - 2.7. è in corso un'attività di ammodernamento per apportare le necessarie modifiche tecnologiche e normative al Front-end di Compagnia al fine di renderlo nuovamente fruibile; sarà disponibile nei primi mesi del 2017;
 - 2.8. sono state ridefinite le *policies*, la struttura dell'*active directory* e le strutture legate alla condivisione dei dati;
 - 2.9. è stata valutata e accettata l'implementazione di un sistema di separazione, *tracing* e *logging* delle cartelle contenenti dati sensibili di Compagnia; la conclusione dell'attività è prevista nei primi mesi del 2017.
3. iniziative commerciali:
- 3.1. è proseguita l'attività di supporto e sviluppo delle vendite sul territorio delle polizze individuali affidate all'agente Global Risk Insurance;
 - 3.2. nel mese di dicembre sono state organizzate alcune giornate di formazione con i collaboratori di Prime Life, propedeutiche alla vendita dei prodotti assicurativi della Compagnia;
 - 3.3. sono state effettuate periodiche visite commerciali ai principali mediatori di assicurazione (*brokers*) mirate sia al consolidamento delle relazioni che allo sviluppo comune di nuovi affari;

- 3.4. in collaborazione con il Network Swiss Life sono state pianificate visite presso le sedi di aziende multinazionali operanti in Italia per la presentazione dei vantaggi derivanti dalla partecipazione al *pooling* internazionale sulle polizze collettive monoannuali di gruppo per il caso morte e morte più invalidità permanente.

EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO

I premi lordi contabilizzati nell'esercizio 2016 ammontano a **10.760 euro/000**, con un decremento dello 0,4% rispetto all'esercizio precedente, quando si erano attestati a 10.804 euro/000. La composizione dei premi del lavoro diretto, con il confronto rispetto l'anno precedente, è indicata nelle tabelle seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Premi contabilizzati	31/12/2016	31/12/2015	var. %
- Premi prima annualità	86	74	16%
- Premi annualità successive	2.356	3.240	-27%
- Premi unici	8.318	7.490	11%
Premi lordi	10.760	10.804	0%
Premi ceduti	-2.713	-2.922	-7%
Premi netti contabilizzati	8.047	7.882	2%

Premi contabilizzati	31/12/2015	31/12/2015	var. %
- Ramo I - Individuali	4.529	5.199	-13%
- Ramo I - Collettive	6.213	5.586	11%
<i>di cui : temp. caso morte gruppo</i>	<i>3.909</i>	<i>3.557</i>	<i>10%</i>
<i>di cui : contributi previdenziali</i>	<i>2.304</i>	<i>2.029</i>	<i>14%</i>
- Ramo V - Operazioni di capitalizzazione collettive	18	19	-5%
Premi lordi	10.760	10.804	0%
Premi ceduti	-2.713	-2.922	-7%
Premi netti contabilizzati	8.047	7.882	2%

Nel complesso, i premi delle polizze individuali di ramo I registrano un decremento del 13% rispetto al periodo di confronto; la variazione è da ascrivere alle seguenti dinamiche di portafoglio:

- in primo luogo vi è la normale decadenza dei premi di annualità successive relativi al preesistente portafoglio di polizze individuali, a sua volta causata dall'anzianità delle stesse e dalla conseguente estinzione dei contratti per scadenza e/o riscatto; la raccolta del portafoglio preesistente, unita a quella del canale Banca Apulia, registra infatti un calo del 14% scendendo dai 3.734 euro/000 del 2015 a 3.225 euro/000 del 2016;
- questo dato è inclusivo dei versamenti aggiuntivi pervenuti su polizze già in portafoglio; al netto di questi premi, che nel 2016 hanno incrementato la raccolta per 617 euro/000 contro 141 euro/000 nel 2015, il calo della produzione del portafoglio preesistente e del portafoglio Banca Apulia è molto più marcato (-27%, passando da 3.593 euro/000 del 2015 a 2.608 euro/000 del 2016);
- l'azione di riforma del portafoglio polizze individuali in scadenza condotta dalla rete agenziale di Global Risk Insurance ha generato una raccolta in linea con quella dell'esercizio precedente: infatti i premi (prevalentemente a premio unico) derivanti dal reinvestimento dei capitali liquidati per scadenza di polizze precedenti si sono attestati a 1.303 euro/000, rispetto ai 1.309 euro/000 dell'anno precedente.

A completamento del quadro si ricorda che nel 2015 Apulia previdenza aveva raccolto anche premi per 156 euro/000 derivanti da nuova produzione non intermediaata.

Nei premi rivenienti dal portafoglio polizze collettive di ramo I si registra un incremento complessivo dell'11%, derivante da:

- un aumento del 14% del volume dei contributi previdenziali raccolti grazie alla collocazione di queste forme assicurative attraverso Apulia Fondo di Previdenza (fondo chiuso all'adesione di nuove aziende);
- una crescita del 10% della raccolta per le temporanee caso morte di gruppo, in buona parte da attribuire a nuova produzione, nonché a nuove inclusioni e/o aumenti di capitale su contratti preesistenti.

Si segnala, infine, che il volume dei premi di ramo V si mantiene stabile sui livelli – comunque marginali – dell'esercizio precedente.

I premi ceduti in riassicurazione nell'esercizio ammontano a **2.713 euro/000**, in calo rispetto a quelli rilevati al 31 dicembre 2015 (2.922 euro/000).

EVOLUZIONE DELLA RETE DI VENDITA

Per tutto l'esercizio la Compagnia si è avvalsa della collaborazione dell'agenzia plurimandataria Global Risk Insurance S.a.s. al fine di contenere la decadenza del portafoglio di polizze individuali, destinato in gran parte a giungere a scadenza negli esercizi fino al 2019; attraverso Global Risk ai clienti aventi polizze in scadenza sono stati proposti tre prodotti per il reinvestimento dei capitali maturati. Inoltre la Compagnia aveva incaricato Global Risk di sviluppare nuova raccolta attraverso la creazione di una rete di vendita localizzata in Lombardia e in Puglia.

Tuttavia, come accennato in precedenza, a fronte del mancato raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle vendite per gli anni 2015 e 2016, è stata concordata con Global Risk la sottoscrizione di un addendum agli accordi in essere, stabilendo, da un lato, la sospensione a far data dal 30 aprile 2017 dell'azione di riforma del portafoglio polizze individuali e, dall'altro, un nuovo programma di vendite - rivolto esclusivamente a nuova clientela – da realizzare attraverso una nuova rete. Contestualmente è stato sciolto l'accordo per la concessione in comodato d'uso degli uffici di Bari della Compagnia, mentre quello per il comodato d'uso di una porzione degli uffici presso la sede di Milano di Apulia previdenza è stato integralmente sostituito da un contratto di servizio ad uso della nuova rete. È stato quindi elaborato un nuovo progetto di riforma del portafoglio rivolto alla clientela di Apulia Previdenza avente polizze individuali in scadenza a partire dal prossimo 1° maggio 2017, che verrà sviluppato tramite l'accordo di collaborazione stipulato in data 2 dicembre 2016 con il *broker* Prime Life. Prime Life, cui è stato altresì conferito l'incarico di acquisire nuova clientela, opererà mediante una rete di vendita di oltre 30 collaboratori operanti su tutto il territorio italiano e concentrata particolarmente in Puglia; in funzione di ciò, a Prime Life è stato concesso il comodato d'uso degli uffici di Bari della Compagnia.

Nel corso dell'esercizio Apulia previdenza si è avvalsa anche dell'attività di 26 *brokers* che hanno contribuito allo sviluppo della raccolta di polizze temporanee caso morte di gruppo.

Infine si ricorda che dell'accordo di intermediazione con Banca Apulia, a seguito della cessazione del collocamento dei prodotti di Apulia previdenza a far data dall'1 maggio 2010, rimangono in vigore le appendici che disciplinano il riconoscimento di:

- provvigioni sull'incasso dei premi ricorrenti;
- provvigioni d'acquisto sui versamenti aggiuntivi;
- commissioni di mantenimento sui prodotti assicurativi vita rivalutabili.

Il rapporto sui premi lordi contabilizzati dei costi imputabili alle provvigioni di acquisizione e di incasso si attesta al 3,4%, in aumento rispetto al precedente esercizio (3%) in quanto esso risulta influenzato dalla raccolta di nuova produzione.

SINISTRI E PAGAMENTI AGLI ASSICURATI

Come evidenziato dalla tabella sottostante, gli oneri lordi relativi ai sinistri di competenza dell'esercizio ammontano a **39.099 euro/000**, contro i 24.397 euro/000 al 31 dicembre 2015:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	var.%
Sinistri	5.491	3.408	61%
Riscatti	11.185	10.590	6%
Scadenze	21.396	9.096	135%
Rendite	316	304	4%
Sinistri complementare infortuni	26	12	117%
	38.414	23.410	64%
Spese di liquidazione	685	987	-31%
Competenza lorda	39.099	24.397	60%
Oneri ceduti in riassicurazione	-13.467	-2.386	464%
Competenza netta	25.632	22.011	16%
<i>sub-totale individuali (ramo I)</i>	<i>30.234</i>	<i>16.514</i>	<i>83%</i>
<i>sub-totale collettive (ramo I)</i>	<i>8.160</i>	<i>6.889</i>	<i>18%</i>
<i>sub-totale capitalizzazioni (ramo V)</i>	<i>20</i>	<i>7</i>	<i>186%</i>
	38.414	23.410	64%

I fenomeni che hanno determinato l'andamento delle somme pagate nel corso del periodo sono descritti nel dettaglio qui di seguito:

- il volume dei riscatti sulle polizze di ramo I ha registrato rispetto all'anno precedente un aumento del 33%, dovuto principalmente alla liquidazione di polizze di investimento con significativi importi di premio del portafoglio Banca Apulia;
- i riscatti sulle polizze di ramo V sono aumentati del 186% rispetto al 2015, ma data l'esiguità del portafoglio non si tratta di uno scostamento particolarmente significativo;
- il volume delle scadenze sulle polizze individuali di ramo I ha registrato, rispetto all'anno precedente, un notevole incremento percentuale (+135%), riconducibile alla decadenza di polizze del portafoglio preesistente che giungono a naturale scadenza, con particolare concentrazione negli anni 2017, 2018 e 2019;
- i sinistri su polizze individuali di competenza sono diminuiti del 43%, passando da 1.284 euro/000 dell'anno precedente a 737 euro/000; tuttavia, poiché essi si sono prevalentemente verificati su segmenti di portafoglio non riassicurati e su prodotti non finanziari, la loro onerosità per la Compagnia risulta accresciuta;
- i sinistri su polizze collettive di competenza si sono attestati a 4.754 euro/000 aumentando del 124% rispetto al periodo di confronto (2.124 euro/000 al 31 dicembre 2015) a causa di un andamento sfavorevole della mortalità sul portafoglio di temporanee di gruppo; si segnala, in particolare, un singolo sinistro liquidato per 1.760 euro/000;
- i sinistri di competenza per complementari infortuni sono aumentati del 117% ma considerando gli importi esigui e la giacenza di pratiche denunciate non comportano un significativo impatto.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche – accantonate, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, a fronte delle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati – passano da 187.529 euro/000 (di cui per somme da pagare 6.289 euro/000) a **164.835 euro/000** (di cui per somme da pagare 7.270 euro/000).

I procedimenti seguiti e le valutazioni operate, con riferimento alle basi tecniche adottate, per il calcolo delle riserve tecniche, sono descritti analiticamente nella relazione redatta dalla funzione attuariale, in applicazione di quanto prescritto dall'art. 23-bis comma 3 del Regolamento ISVAP n. 22/2008. In tale

relazione viene data specifica evidenza delle eventuali valutazioni implicite e delle relative motivazioni e si attesta la correttezza dei procedimenti seguiti; la funzione attuariale vi riferisce altresì sui controlli operati in ordine alle procedure impiegate per il calcolo delle riserve e per la corretta rilevazione del portafoglio. Con riferimento alle riserve appostate nel presente bilancio d'esercizio, riserve aggiuntive incluse, la funzione attuariale ha espresso un giudizio di sufficienza.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente spiegata dall'evoluzione del portafoglio tecnico in quanto nel corso del 2016 esso è stato fortemente esposto a movimenti di uscita, in particolare per scadenza, che la limitata raccolta di nuova produzione compensa solo parzialmente. Di ciò si trova riscontro anche nel dato della raccolta netta, che al 31 dicembre 2016 è negativo per -27.655 euro/000.

Le riserve aggiuntive accantonate sono complessivamente in linea con le precedenti valutazioni. Le singole riserve aggiuntive sono valutate sulla base di stime, seppur prudenti, riguardanti l'andamento futuro dei rendimenti finanziari della gestione separata e l'andamento demografico del portafoglio contenente le garanzie di rendita vitalizia e dal confronto tra le spese sostenute e le disponibilità a copertura derivanti dai caricamenti sui premi. Sono pertanto soggette a variazioni dovute a fattori esogeni quali lo scenario finanziario di riferimento e le abitudini di vita degli assicurati, nonché a fattori endogeni quali il livello dei costi amministrativi e la raccolta premi. Gli accantonamenti effettuati sono stati determinati secondo i medesimi principi e le medesime metodologie di calcolo utilizzate nei precedenti esercizi.

Di seguito si espone il dettaglio della variazione lorda delle riserve aggiuntive:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Riserve integrative per tasso tecnico	1.804	2.070	-266
Riserve integrative per rischio demografico	2.670	3.043	-373
Riserve integrative per sfasamento temporale	0	55	-55
Riserve integrative diverse da quelle per rischio finanziario	1.721	1.053	668
Totale delle riserve integrative	6.195	6.221	-26

Con riferimento all'esposizione ai rischi finanziari, anche dal lato delle passività assicurative si valuta la sensibilità al tasso di interesse del valore di bilancio delle riserve aggiuntive per rischi finanziari, a seguito degli *shock* sulla curva *up* e *down* dei tassi.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Valore di bilancio 31/12/16	Shift curva up	Shift curva down
Riserve integrative per rischio tassi di interesse	1.804	1.808	1.849

La tabella seguente fornisce un dettaglio delle riserve matematiche relative ai contratti in gestione separata, evidenziando la suddivisione per classi di rendimento minimo garantito. Le riserve matematiche esposte comprendono le riserve per premi puri e le riserve aggiuntive, mentre sono escluse le riserve delle assicurazioni complementari, le riserve spese e le riserve per somme da pagare.

(importi in migliaia di euro)

Linee di garanzia	Dati al 31/12/2016		Dati al 31/12/2015	
	Riserve	Incidenza %	Riserve	Incidenza %
0,0%	5.683	3,88%	2.635	1,55%
1,0%	235	0,16%	121	0,07%
2,0%	35.999	24,59%	38.795	22,82%
2,5%	29.753	20,33%	31.676	18,63%
3,0%	32.372	22,11%	31.762	18,68%
4,0%	42.344	28,93%	65.029	38,25%
Totale	146.386	100,00%	170.018	100,00%

CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La strategia riassicurativa di Apulia previdenza è in linea con le direttive emanate ed aggiornate dal Consiglio di Amministrazione della Società, rivolte al raggiungimento di un livello sufficientemente basso di esposizione al rischio, e rientra coerentemente negli schemi del sistema di *risk management*.

Il Piano di cessione in riassicurazione della Compagnia, invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, è rivolto al contenimento del rischio di mortalità e di invalidità. I riassicuratori cui la Compagnia può rivolgersi devono avere:

- *rating* non inferiore a BBB Standard & Poor's o ad esso equivalente emesso da altre agenzie, e
- sede legale in uno stato della zona A, ai sensi della direttiva 2000/12/CE.

I trattati di riassicurazione in vigore al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

- trattato di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee caso morte – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee caso morte stipulate a copertura del debito residuo di un mutuo – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattati di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive/clienti internazionali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte – portafoglio collettive/gruppo Luxottica (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione per la cessione in quota e per eccedente dei contratti a premio annuo con componente rischio di morte, nella misura del 50% delle sole polizze di generazione 1996 e 1997 – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia).

A questi si affianca un trattato stipulato con Swiss Life Insurance and Pension Company (cessione a premio di rischio per eccedente per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente –portafoglio collettive), chiuso a nuovi affari ma in vigore per la regolazione fra le parti dei sinistri ceduti prima della data di risoluzione.

Relativamente al rischio di credito, si riportano i *rating* assegnati ai riassicuratori con i quali opera la Compagnia:

- Scor Global Life: A+ (S&P)
- Swiss Life: BBB+ (S&P)

Come commentato in precedenza, i premi ceduti in riassicurazione ammontano a **2.713 euro/000**, in leggero calo rispetto ai 2.922 euro/000 del 2015.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 18.601 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a **11.123 euro/000** al 31 dicembre 2016 (comprehensive della riserva per somme da pagare), di cui 10.865 euro/000 a carico di Scor e 258 euro/000 a carico di Swiss Life. La riduzione è principalmente imputabile alla decadenza per scadenza del portafoglio polizze individuali oggetto di cessione in riassicurazione.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio è stato immesso sul mercato un unico prodotto nuovo: "Apulia Soluzione", una polizza mista individuale a premio annuo e capitale rivalutabili annualmente con prestazioni complementari a vita intera con prestazioni complementari in caso di morte da infortunio e incidente automobilistico, esonero dal pagamento dei premi in caso di invalidità permanente, invalidità totale o parziale e diaria da ricovero a seguito di infortunio.

È stato inoltre sviluppato un nuovo prodotto individuale – la cui commercializzazione avrà inizio nei primi mesi del 2017 – denominato "Apulia Ti Protegge", contratto di assicurazione temporanea per il caso morte a capitale costante a premio annuo con coperture opzionali per il raddoppio e/o triplicazione del capitale in caso di morte a seguito di incidente della circolazione ed esonero pagamento premi in caso di invalidità totale e permanente. Il nuovo prodotto verrà distribuito da Prime Life in affiancamento agli altri prodotti già esistenti aventi come mercato di riferimento quello dei privati e liberi professionisti delle PMI.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI E INFORMATIVA ex art. 2428-6 bis C.C.

Il Consiglio di Amministrazione definisce, e almeno una volta all'anno rivede, le strategie di *asset allocation* e di tolleranza al rischio d'investimento, al fine di assicurare che l'esposizione al rischio sia coerente con l'entità del capitale disponibile, nonché con il profilo di rischio delle passività detenute, e in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire gli impegni assunti.

In data 26 settembre 2016, l'Organo Amministrativo della Compagnia ha approvato, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24/2016, una delibera quadro sugli investimenti avente come oggetto la politica degli investimenti, la politica di gestione delle attività e delle passività e la politica di gestione del rischio di liquidità. In particolare, la politica sugli investimenti fornisce le regole generali, i criteri e le direttive per l'identificazione, la misurazione, la gestione, il controllo e la mitigazione dei rischi legati agli investimenti. Lo scopo finale è di mantenere i rischi legati agli investimenti ad un livello accettabile, coerente con il capitale disponibile della Compagnia.

La politica strategica di investimento di Apulia previdenza, strettamente correlata alla politica di gestione dei rischi, si basa sul principio ispiratore di bassa propensione al rischio di investimento e si pone quale obiettivo l'adozione di scelte di investimento che consentano di ottenere:

- una sana e prudente gestione finanziaria, atta a garantire la solidità patrimoniale della Compagnia nel rispetto del livello di tolleranza al rischio rivisto almeno annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
- il conseguimento di un rendimento della gestione separata stabile o superiore al tasso tecnico, ove previsto dai contratti assicurativi in essere, che consenta di soddisfare gli impegni assunti nei confronti dei sottoscrittori di polizze in gestione separata, su un orizzonte temporale di medio/lungo periodo;
- una costante redditività di portafoglio, su un orizzonte temporale che mira a preservare il valore dell'investimento nel tempo;

- un buon livello di sicurezza, qualità, liquidità e disponibilità del portafoglio di investimento nel suo complesso.

I titoli su cui investire sono individuati dal Direttore Generale, con il contributo della funzione di risk management e del Comitato Investimenti, in coerenza con gli obiettivi fissati, con i limiti e i criteri di gestione dei rischi, in base al mercato di negoziazione, al rating, all'ammontare della specifica emissione o alla capitalizzazione minima, ai quantitativi di sottoscrizione massimi ed a quelli di concentrazione. In particolare, per la valutazione del grado di sicurezza e qualità degli investimenti emessi da controparti private, oltre all'utilizzo del *rating*, sono adottate tecniche specifiche per la valutazione del rischio di credito, quali valutazioni degli *spread* impliciti di prezzi dei titoli in portafoglio, analisi dell'andamento dei *credit default swap* e delle probabilità di *default*.

Al 31 dicembre 2016 gli investimenti risultano interamente classificati nel comparto "attivo circolante" e sono esposti nello stato patrimoniale per un valore di **196.433 euro/000**. Si specifica che nella redazione del presente bilancio non si è fatto ricorso alla facoltà di valutare, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile, i titoli di Stato iscritti nel comparto "investimenti ad utilizzo non durevole" in base all'ultimo valore approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come consentito dal Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012.

Il portafoglio al 31 dicembre 2016 è interamente costituito da titoli di debito (di cui 94% titoli di Stato e 6% altre obbligazioni quotate); la tabella seguente illustra la variazione dell'*asset mix* rispetto al 31 dicembre 2015:

	31/12/2016		31/12/2015	
	Peso %	Valore nominale	Peso %	Valore nominale
<i>(importi in migliaia di euro)</i>				
Obbligazionario	100%	195.442	100%	206.942
Titoli Stato - Italia	92%	180.700	87%	179.200
Titoli Stato - Spagna	2%	3.000	1%	3.000
Altre obbligazioni quotate	6%	11.742	12%	24.742
Azionario	0%	0	0%	0
Monetario	0%	0	0%	0
Totale	100%	195.442	100%	206.942

La contrazione rispetto all'anno precedente del portafoglio investimenti è diretta conseguenza dei forti flussi di liquidità in uscita che la Compagnia ha sostenuto nell'esercizio per effetto della liquidazione per scadenza di una parte significativa del portafoglio polizze individuali.

Il capitale medio investito nel mercato obbligazionario è di 197.646 euro/000, rispetto a 186.552 euro/000 del 2015.

La vita media residua dei titoli obbligazionari in portafoglio al 31 dicembre 2016 risulta essere di 5,26 anni (rispetto a 5,09 anni al 31 dicembre 2015), mentre la media della durata finanziaria degli stessi è pari a 4,42 anni (rispetto a 4,5 al 31 dicembre 2015).

Il valore di mercato dei titoli obbligazionari in portafoglio a fine esercizio, calcolato come media dei prezzi di compenso del mese di dicembre 2016, risulta pari a 211.074 euro/000, evidenziando, rispetto al valore di carico degli attivi in esame, plusvalenze non realizzate per 14.641 euro/000 (contabilizzate tra le riprese di rettifiche di valore per 3 euro/000 in quanto la quota restante eccede le svalutazioni operate negli esercizi precedenti) e minusvalenze non realizzate per 225 euro/000 iscritte in bilancio tra le rettifiche di valore.

Anche il confronto tra i valori di carico ed il prezzo di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio evidenzia una situazione analoga, con plusvalenze non realizzate per 15.109 euro/000 e minusvalenze non realizzate per 71 euro/000.

Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio, escludendo le plus/minus-valenze da valutazione e la quota di spese generali imputata, è positivo per 7.419 euro/000. I proventi di cui alla voce 2.b) del conto tecnico ammontano a 6.834 euro/000, rispetto ai 7.552 euro/000 del 2015. La redditività media del portafoglio nel 2016, calcolata rapportando i proventi netti di competenza al capitale medio investito, si è attestata al 3,4%, in flessione rispetto al 3,99% del 2015.

Gli oneri di gestione degli investimenti diminuiscono rispetto a quanto rilevato per l'esercizio precedente, ammontando a 1.002 euro/000 contro 1.251 euro/000 del 2015. La ragione principale è la riduzione dell'incidenza degli interessi passivi riconosciuti sui depositi di riassicurazione.

Il saldo dei profitti e delle perdite da realizzo è positivo per 1.074 euro/000 (-58 euro/000 nel 2015), mentre sono state iscritte rettifiche di valore nette per -221 euro/000 (nel conto economico al 31 dicembre 2015 vi erano rettifiche di valore nette per -60 euro/000).

Apulia previdenza ha una sola gestione separata, denominata "Apulia invest", il cui tasso di rendimento per l'esercizio 2016, sottoposto all'esame della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., è stato pari al 3,86% (contro il 3,87% dell'anno precedente).

Al 31 dicembre 2016 non sono presenti posizioni aperte su strumenti finanziari derivati, né sono state effettuate operazioni in tali strumenti nel corso dell'esercizio.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Compagnia è dotata ai sensi del Regolamento ISVAP n. 20/2008 di un adeguato sistema di gestione dei rischi aziendali che consente nel continuo l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi maggiormente significativi in proporzione con la natura, la portata e la complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, inerenti all'attività della Compagnia.

Nell'ambito del processo di convergenza a Solvency II, la Compagnia ha definito nelle politiche di gestione dei rischi il *framework* metodologico, di processo ed organizzativo di gestione dei rischi. In tale processo Apulia previdenza ha delineato la propria tassonomia dei rischi, provvedendo ad identificarli, a mapparli ed a definirne l'*ownership*.

Rischi di assunzione e riservazione

Si descrivono di seguito i principali rischi assicurativi presenti nel portafoglio di Apulia previdenza ed il loro trattamento da parte della Società.

- Rischio di sottoscrizione: per i prodotti di protezione sono previste modalità assuntive che tengono conto delle garanzie prestate e delle caratteristiche anagrafiche e biometriche dell'assicurato; per i prodotti di risparmio non sono richieste modalità assuntive particolari. Nello specifico, per i prodotti di protezione è prevista l'applicazione di sovrappremi sanitari qualora la mortalità risulti aggravata previa analisi della documentazione sanitaria prodotta.
- Rischio di mortalità: le singole tariffe sono fondate su basi demografiche prudenziali, che si rifanno a tavole di popolazione o di esperienza dei più grandi riassicuratori. Annualmente sono effettuate analisi d'esperienza sulla mortalità osservata rispetto a quella attesa. L'esposizione al rischio di mortalità è comunque ridotta con il ricorso alla riassicurazione di rischio, con appositi trattati in eccedente o quota.
- Rischio di longevità: per il rischio di longevità implicito nei prodotti di rendita vitalizia, che prevedono la garanzia della rendita assicurata, è accantonata un'apposita riserva aggiuntiva, mentre per i prodotti che prevedono una fase di accumulo sono stati introdotti meccanismi contrattuali di adeguamento delle basi demografiche, utilizzate per la determinazione della rendita da erogare, alle più recenti disponibili e diffuse nel mercato assicurativo.
- Rischio di rendimento minimo: del rischio di rendimento minimo garantito, presente prevalentemente nei prodotti di risparmio, si tiene conto fin dal *pricing*, fissando i livelli delle

garanzie in maniera prudentiale, in linea con il contesto del mercato e dei vincoli normativi vigenti. Per i prodotti distribuiti in passato che prevedono livelli di garanzia superiori a quelli vigenti al momento della valutazione si è accantonata un'apposita riserva aggiuntiva.

- **Altri rischi:** il rischio di uscita volontaria anticipata dal contratto e quello di non adeguatezza dei caricamenti a copertura delle spese per l'acquisizione e la gestione dei contratti sono valutati prudenzialmente nel *pricing* dei nuovi prodotti, in fase di costruzione delle tariffe e verificati annualmente.

Non esiste una significativa concentrazione dei rischi assicurativi con riferimento alla ripartizione per area geografica o cambio.

Per quanto concerne la politica riassicurativa attuata dalla Compagnia, si rinvia alla sezione dedicata della presente relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

Rischi di investimento

Con riguardo al controllo dei rischi finanziari, il Comitato Investimenti monitora l'andamento degli investimenti e verifica – unitamente al risk manager – il perseguimento degli obiettivi rischio/rendimento ed il rispetto dei limiti di investimento stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, riportando risultati e criticità maggiormente significative all'attenzione dell'Organo Amministrativo. A supporto vengono effettuati, con cadenza almeno quindicinale, monitoraggi dell'andamento degli investimenti, nonché, con cadenza almeno trimestrale, analisi e controllo dei rischi di investimento.

Di seguito, si espone l'analisi dei rischi cui è esposto il portafoglio investimenti di Apulia previdenza al 31 dicembre 2016.

Alla chiusura dell'esercizio gli investimenti il cui rischio di mercato è a carico della Compagnia ammontano, al valore di mercato tel quel del 31 dicembre 2016, a 213.743 euro/000, a cui si aggiungono investimenti per 3 euro/000 il cui rischio di mercato è sopportato dalla clientela:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2016		31/12/2015	
TITOLI DI DEBITO	213.743	100,0%	228.893	100,0%
<i>Quotati</i>	213.743	100,0%	228.893	100,0%
<i>Non quotati</i>	0	0,0%	0	0,0%
Investimenti il cui rischio è a carico della Compagnia	213.743		228.893	
QUOTE OICR	3	100,0%	3	100,0%
<i>Non quotati</i>	3	100,0%	3	100,0%
Investimenti il cui rischio è sopportato dalla clientela	3		3	

Essendo la gestione finanziaria di Apulia previdenza volta a minimizzare il rischio ed a stabilizzare ed ottimizzare i rendimenti nel medio-lungo termine, l'allocazione strategica del portafoglio è rivolta prevalentemente ad attivi idonei alla copertura degli impegni assicurativi. Gli attivi ammissibili sono declinati con riferimento all'area geografica, ai mercati, ai settori, alle controparti, alle valute di denominazione e sono, inoltre, fissati limiti di concentrazione per emittente, al fine di raggiungere i requisiti di sicurezza, qualità, redditività, liquidità e disponibilità che consentano di rispettare gli impegni assicurativi assunti. I criteri applicati, per ciascuna delle dimensioni indicate, sono i seguenti:

- sicurezza: obbligazioni, non strutturate, in possesso di *rating* della categoria *investment grade*, emesse o garantite da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, negoziati in mercati regolamentati; obbligazioni emesse da controparti private con *rating* prevalentemente *investment grade*, appartenenti a Stati UE o OCSE;

- qualità: investimenti con alto grado di priorità nell'emissione e aventi *rating* appartenenti in prevalenza alla categoria *investment grade*;
- liquidità e disponibilità: titoli con importi di emissione elevati, quotati in prevalenza in mercati regolamentati primari, ovvero in mercati regolamentati dell'area UE o OCSE che assicurino livelli di liquidità e trasparenza del *pricing* degli investimenti;
- redditività: gli investimenti da assegnare alla gestione separata della Compagnia devono avere flussi cedolari o dividendi in linea con il rendimento medio garantito verso gli assicurati nell'arco di durata attesa prevista delle condizioni contrattuali. Gli investimenti del patrimonio libero devono avere una redditività coerente con l'obiettivo di conservazione e remunerazione del capitale.
- **Rischio di prezzo:** gli investimenti nel comparto azionario sono ammessi, al fine di ottimizzare il rendimento del portafoglio, per una percentuale complessivamente non superiore al 5% del valore di mercato dei titoli in portafoglio; per i *corporate bonds*, l'esposizione massima per singola controparte non può superare il 6% del valore di mercato dei titoli in portafoglio, sempre che il valore dell'investimento non superi il 20% del capitale sociale della società emittente e siano rispettate le soglie per classe di *rating* delineate al punto che tratta il rischio di credito. Le *asset class* escluse dall'universo investibile sono: investimenti alternativi, *private equity*, *hedge funds*, investimenti immobiliari, titoli strutturati o cartolarizzati, strumenti finanziari derivati o con effetti analoghi, oltre alle operazioni non consentite, quali ad esempio quelle di prestito titoli e finanziamento.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Peso %	Valore nominale 31/12/16	Valore di bilancio 31/12/16	Valore di mercato tq 31/12/16
Obbligazionario	100%	195.442	196.433	213.743
- Titoli di stato italiani (BTP/CTZ)	92%	180.700	181.554	198.285
- Titoli di stato spagnoli (Bonos)	2%	3.000	3.089	3.232
- <i>Corporate bonds</i> (senior)	6%	11.742	11.790	12.226
Azionario	0%	0	0	0
Monetario	0%	0	0	0
Totale	100%	195.442	196.433	213.743

- **Rischio di tasso d'interesse:** al fine di diminuire la sensibilità del portafoglio obbligazionario ai potenziali effetti di un rialzo dei tassi di interesse, viene gestito il rischio tasso curando – in un'ottica di *asset-liability management* – l'allineamento della durata residua del portafoglio titoli con le passività; in caso di aspettative sfavorevoli e perduranti sull'andamento dei tassi di interesse, si favorisce il posizionamento del portafoglio obbligazionario sulla parte a breve/media durata.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Peso %	Valore nominale 31/12/16	Valore di bilancio 31/12/16	Valore di mercato tq 31/12/16
Obbligazionario:	100%	195.442	196.433	213.743
- titoli tasso variabile/misto	0%	0	0	0
- titoli tasso fisso	100%	195.442	196.433	213.743
Azionario	0%	0	0	0
Monetario	0%	0	0	0
Totale	100%	195.442	196.433	213.743

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio obbligazionario - scadenza dalla data di bilancio:	Peso %	Valore nominale 31/12/16	Valore di bilancio 31/12/16	Valore di mercato tq 31/12/16
- entro 1 anno	18%	35.075	35.298	35.810
- tra 1 e 3 anni	21%	42.000	42.307	45.153
- tra 3 e 5 anni	29%	56.500	56.479	64.957
- tra 5 e 10 anni	23%	44.867	45.216	48.387
- oltre 10 anni	9%	17.000	17.133	19.436
Totale	100%	195.442	196.433	213.743

La tabella seguente riporta l'impatto di un'ipotetica variazione della curva dei tassi di interesse sulla base degli *shock* utilizzati per il rischio tasso nella formula standard di Solvency II¹, misurandone l'impatto sul valore di bilancio degli investimenti della Società in titoli di debito:

(importi in migliaia di euro)	Valore di bilancio 31/12/16	Shift curva up	Shift curva down
Titoli a tasso fisso	196.433	192.661	196.656
Titoli a tasso variabile/misto	0	0	0
Totale portafoglio obbligazionario	196.433	192.661	196.656

- **Rischio di credito:** come ricordato poco sopra, la Compagnia investe prevalentemente in strumenti finanziari ad elevato merito creditizio emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE ed in obbligazioni emesse da controparti private con *rating* prevalentemente *investment grade*, appartenenti a Stati UE o OCSE.

In caso di valutazioni di più agenzie di *rating*, viene considerato il secondo *rating* più elevato. In assenza di *rating* dell'emissione, viene preso in considerazione il *rating* a medio/lungo termine dell'emittente, rettificato per tener conto dell'eventuale grado di subordinazione dell'emissione. Per la valutazione del rischio di credito dei propri investimenti, oltre al *rating* fornito dalle agenzie, possono essere utilizzate ulteriori misure rappresentative del merito di credito ottenibili tramite tecniche che utilizzano dati macroeconomici, di bilancio o di mercato.

I limiti d'investimento in titoli corporate, fatta eccezione per gli investimenti aventi come controparte società del gruppo, sono i seguenti:

- (i) per emittenti con *rating* almeno pari all'*investment grade*, limite di esposizione massimo pari al 35% del valore di mercato dei titoli in portafoglio;
- (ii) per emittenti con *rating* BB, limite di esposizione massimo pari al 3% del valore di mercato dei titoli in portafoglio;
- (iii) per emittenti con *rating* B o privi di *rating*, limite di esposizione massimo pari all'1,5% del valore di mercato dei titoli in portafoglio;
- (iv) non sono ammessi titoli emessi da controparti *corporate* con *rating* inferiore a B.

Nel complesso, i titoli emessi da controparti con *rating* inferiore all'*investment grade* o prive di *rating* sono eccezionalmente ammessi entro il limite massimo del 4,5% del valore di mercato dei titoli in portafoglio. Quando il rischio di credito per emittente su un investimento subisce un declassamento sotto il livello di *investment grade*, occorre prudentemente valutare l'opportunità di realizzare la posizione interessata.

Fanno eccezione a quanto precede i titoli emessi da società del gruppo, per i quali valgono i seguenti limiti:

- (i) le controparti emittenti devono essere istituzioni creditizie, finanziarie o assicurative appartenenti alla Zona A EURO, soggette a vigilanza prudenziale; devono avere una valutazione appartenente all'*investment grade* del merito del credito; in caso di controparte

¹ Per lo *stress up* si è considerato un rialzo di 100 punti base, mentre per lo *stress down* la variazione è in media di 25 punti base (con tasso minimo a 0) fino a 10 anni e di 50 punti base per i nodi superiori.

infragrupo con *rating* inferiore o senza *rating*, l'operazione potrà esser effettuata solo dopo aver ottenuto l'approvazione del Comitato Investimenti e del risk manager effettuata in base agli indicatori finanziari-patrimoniali degli emittenti infragrupo, alle valutazioni sugli impatti dei requisiti patrimoniali Solvency II all'interno delle soglie stabilite per il *risk appetite* della Compagnia; il tutto nei limiti di seguito definiti e data informativa da parte del Direttore Generale nel primo Consiglio di Amministrazione successivo all'esecuzione della stessa;

- (ii) l'investimento dovrà esser effettuato a condizioni di mercato, ossia sulla base delle quotazioni di borsa o, se relative a titoli non quotati, su criteri di valutazione correntemente riconosciuti o di valutazioni effettuate da professionisti indipendenti qualificati;
- (iii) l'investimento può essere in titoli con durata a scadenza non superiore ai 3 anni, limitata in base alla rischiosità della tipologia di investimento, ed a condizione che prevedano il rimborso del capitale investito;
- (iv) il valore di carico complessivo degli investimenti in titoli emessi da società del gruppo non deve superare il limite di 1 milione di euro.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Rating emittente (S&P)	Peso %	Valore nominale 31/12/16	Valore di bilancio 31/12/16	Valore di mercato tq 31/12/16
Obbligazionario		100,0%	195.443	196.433	213.743
Titoli di stato	BBB	94,0%	183.700	184.643	201.517
Corporate bonds	BBB	4,0%	7.743	7.748	8.086
Corporate bonds	BB	2,0%	4.000	4.042	4.140
Azionario		0,0%	0	0	0
Monetario		0,0%	0	0	0
Totale		100,0%	195.443	196.433	213.743

Al 31 dicembre 2016 in portafoglio sono presenti due titoli obbligazionari aventi *rating* inferiore all'*investment grade*: uno emesso da Banco BPM S.p.A. e l'altro emesso da Saipem Finance S.p.A..

Oltre che tramite il *rating*, la Compagnia valuta il rischio di credito delle controparti presenti in portafoglio attraverso il monitoraggio:

- degli *spread* impliciti calcolati sulla base dei prezzi dei titoli,
- dell'andamento dei *credit default swap*,
- delle probabilità di *default* determinate in base alla tipologia di obbligazioni, alla *duration* ed ai *rating* di ciascuna controparte *corporate*; tali probabilità sono altresì applicate per il calcolo della riserva aggiuntiva per rischi finanziari.

In aggiunta ai controlli periodici degli indicatori economici degli istituti privati emittenti, vengono effettuate analisi di sensitività volte a misurare gli impatti economici nell'ipotesi di incrementi dei *credit spreads*. Nella tabella seguente si riportano gli impatti economici di un incremento di 100 e 150 punti base dei *credit spreads* dei titoli *corporate* presenti nel portafoglio obbligazionario al 31 dicembre 2016:

(importi in migliaia di euro)	Valore di bilancio 31/12/2016	Aumento <i>credit spread</i> di 100 bp	Aumento <i>credit spread</i> di 150 bp
Corporate bonds	11.790	11.667	11.457

- **Rischio di liquidità:** gli attivi sono investiti prevalentemente in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati di stati appartenenti all'OCSE; gli investimenti in strumenti finanziari non negoziati in mercati regolamentati e liquidi sono ammessi eccezionalmente, previa attenta valutazione da parte del Comitato Investimenti e del risk manager e comunque entro il limite massimo del 4% del valore di mercato dei titoli in portafoglio (tale limite non si applica ai depositi

bancari vincolati che prevedano prelevamenti superiori ai 15 giorni sottoscritti con controparti società del gruppo e/o parti correlate).

Per il controllo del rischio di liquidità, si effettuano anche proiezioni dei flussi di cassa degli attivi e dei passivi (*cash flow matching e liquidity gap*) su un orizzonte temporale di medio termine, al fine di monitorare eventuali situazioni di squilibrio che rendano necessarie operazioni di smobilizzo delle attività, con il rischio di realizzare minusvalenze; infine, il monitoraggio costante dei flussi monetari in entrata e in uscita da parte dell'Ufficio Tesoreria (*cash flow a breve termine*) garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e l'adeguato investimento delle disponibilità liquide.

(importi in migliaia di euro)

Portafoglio	Peso %	Valore nominale 31/12/16	Valore di bilancio 31/12/16	Valore di mercato tq 31/12/16
Obbligazionario:	100,0%	195.443	196.433	213.743
- titoli quotati	100,0%	195.443	196.433	213.743
- titoli non quotati	0,0%	0	0	0
Azionario	0,0%	0	0	0
Monetario	0,0%	0	0	0
Totale	100,0%	195.443	196.433	213.743

- **Rischio di cambio:** non sussiste, in quanto sono ammessi esclusivamente investimenti in strumenti finanziari denominati e/o rimborsabili in euro, se non in percentuale residuale all'interno di fondi OICR.

Non sono ammessi investimenti immobiliari, salvo casi eccezionali singolarmente valutati ed autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

NOTIZIE IN MERITO AL CONTENZIOSO

Nel bilancio al 31 dicembre 2016 è stanziato un fondo per rischi ed oneri pari a **126 euro/000**, che si riferisce a passività potenziali connesse a contestazioni in corso con clienti in attesa di sentenza arbitrale.

STRUTTURA INTERNA

Il personale in forza alla Compagnia alla data del 31 dicembre 2016 consta di 21 unità (23 alla chiusura dell'esercizio precedente), come evidenziato dalla tabella sottostante:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Dirigenti	1	2	-1
Funzionari	5	5	0
Impiegati	15	16	-1
TOTALE	21	23	-2

A queste si aggiungono quattro risorse distaccate, di cui tre da Veneto Banca S.p.A. ed una da Banca Intermobiliare S.p.A..

REQUISITI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITÀ

Apulia Previdenza ha effettuato le valutazioni volte alla determinazione del requisito patrimoniale minimo (MCR) e del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) al 31 dicembre 2016 applicando il metodo della formula standard, così come definita dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35. Sono state utilizzate le curve *risk free*, seguendo un approccio prudenziale, senza l'applicazione dell'aggiustamento per la volatilità di cui all'art. 77-*quinquies* della Direttiva 2009/138/CE.

Tali valutazioni hanno condotto a quantificare in 14.646 euro/000 l'SCR e in 6.591 euro/000 l'MCR.

I fondi propri di base ammontano a 30.712 euro/000 ed includono, oltre al patrimonio netto civilistico, la riserva di riconciliazione ed una posta di adeguamento fiscale. La tabella seguente dà evidenza della loro classificazione per livelli:

(importi in migliaia di euro)	Totale	livello 1	livello 2	livello 3
Capitale sociale	6.204	6.204	0	0
Riserva legale	6.518	6.518	0	0
Versamenti in conto capitale	29.514	29.514	0	0
Utili riportati a nuovo	160	160	0	0
Risultato dell'esercizio	201	201	0	0
Riserva di riconciliazione	-17.265	-17.265	0	0
Imposte differite attive nette	5.380	0	0	5.380
Fondi propri di base	30.712	25.332	0	5.380
Fondi propri utilizzabili a copertura dell'MCR	25.332	25.332	0	0
Fondi propri utilizzabili a copertura dell'SCR	27.529	25.332	0	2.197

Più in dettaglio, la riserva di riconciliazione assorbe l'impatto dei differenti criteri di valutazione adottati a fini di solvibilità rispetto a quelli di bilancio. Valorizzando al *fair value* attività e passività, queste ultime crescono più di quanto si incrementino gli attivi e, di conseguenza, la riserva di riconciliazione assume segno negativo. Le componenti della riserva di riconciliazione sono le seguenti:

(importi in migliaia di euro)	
a) Variazione delle attività	14.959
Maggior valore degli investimenti	15.259
Altre variazioni	-300
b) Variazione delle passività	-32.224
Maggior valore delle riserve tecniche	-32.002
Altre variazioni	-222
c) Dividendi	0
Riserva di riconciliazione (a+b+c)	-17.265

Sulle differenze di valutazione delle poste patrimoniali secondo Solvency II rispetto ai criteri fiscali vengono calcolate imposte differite, il cui saldo netto positivo incrementa i fondi propri di 5.380 euro/000. Questa posta fiscale è classificata nel livello 3 e perciò non può essere utilizzata a copertura dell'MCR, mentre per l'SCR essa è utilizzabile solo nella misura massima del 15% dell'SCR: per questo motivo i fondi propri utilizzabili a copertura dell'MCR e dell'SCR sono inferiori ai fondi propri di base. La tabella seguente dà evidenza dei rapporti di copertura dei requisiti patrimoniali:

(importi in migliaia di euro)

Requisito patrimoniale di solvibilità	
SCR al 31/12/2016	14.646
Fondi propri utilizzabili a copertura dell'SCR	27.529
Rapporto di copertura dell'SCR	188%
Requisito patrimoniale minimo	
MCR al 31/12/2016	6.591
Fondi propri utilizzabili a copertura dell'MCR	25.332
Rapporto di copertura dell'MCR	384%

Si precisa che gli importi qui esposti relativamente a SCR, MCR e fondi propri sono da intendersi quali la miglior stima al momento disponibile degli stessi, ai sensi dell'art. 62 del Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO, CON IMPRESE DEL GRUPPO VENETO BANCA E CON ALTRE CONTROPARTI INFRAGRUPPO

Apulia previdenza appartiene al gruppo Veneto Banca e, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Veneto Banca S.p.a., la quale esercita i propri poteri nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale. Si rinvia alla parte C della nota integrativa al presente bilancio d'esercizio per i dati essenziali estratti dall'ultimo bilancio approvato di Veneto Banca.

Per quanto concerne le vicende societarie proprie della Capogruppo, si rimanda a quanto accennato nel precedente paragrafo "Assetto societario".

Veneto Banca è responsabile del censimento ed aggiornamento delle parti correlate e della distribuzione di tale elenco agli organi di amministrazione e controllo delle società del gruppo.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con controparti infragruppo che rivestano carattere di atipicità rispetto alla normale attività di impresa. Apulia previdenza non possiede al 31 dicembre 2016 azioni o quote di partecipazione in imprese del gruppo né in altre imprese, né azioni proprie.

Di seguito sono elencate le operazioni in essere al 31 dicembre 2016 effettuate con controparti infragruppo; esse sono state regolate a prezzi di mercato o, nel caso del distacco di personale, al costo puro del lavoro:

- con Banca Apulia S.p.a.:

- rapporti di conto corrente di corrispondenza ordinari e conti deposito per la custodia di titoli di proprietà della Compagnia;
- mandato di agenzia: il collocamento dei prodotti di Apulia previdenza è cessato a far data dall'1 maggio 2010, ma rimangono in vigore le appendici che disciplinano il riconoscimento delle provvigioni sull'incasso dei premi ricorrenti, delle provvigioni d'acquisto sui versamenti aggiuntivi e delle commissioni finanziarie (di mantenimento) sui prodotti assicurativi vita rivalutabili;
- polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Banca Apulia.

- con Veneto Banca S.p.a.:

- polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Veneto Banca;
- accordi per il distacco di personale;
- contratto di consolidato fiscale nazionale per il triennio 2015-2017;

- riconoscimento alla Capogruppo dei compensi degli Amministratori con cariche dirigenziali all'interno della Capogruppo stessa, nella misura stabilita dall'Assemblea dei Soci.

- con Apulia Prontoprestito S.p.a.:

- polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Apulia Prontoprestito.

- con Banca Intermobiliare S.p.a.:

- accordo per il distacco di personale.

I rapporti patrimoniali e reddituali derivanti dalle sopraindicate operazioni intercorse nell'esercizio sono così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE

AL 31/12/2016

(importi in migliaia di euro)

	Veneto Banca	Banca Apulia	Apulia pronto-prestito	Banca Intermobiliare
Attività:				
E.III altri crediti	203			
F.II disponibilità liquide		1.043		
Passività:				
G.I debiti da operaz. di assic. diretta		4		
G.V debiti diversi	361			6
G.VII altre passività		68		

CONTO ECONOMICO

AL 31/12/2016

(importi in migliaia di euro)

	Veneto Banca	Banca Apulia	Apulia pronto-prestito	Banca Intermobiliare
Conto tecnico dei rami vita				
1. premi lordi contabilizzati	106	29	1	
8.a provvigioni di acquisizione		-77		
8.e altre spese di amministrazione	385	10		6
9.a oneri di gestione degli investimenti		27		
11. altri oneri tecnici		127		
Conto non tecnico				
7. altri proventi		100		

OBBLIGHI NORMATIVI

In attuazione degli obblighi normativi di seguito indicati, la Compagnia ha così operato:

- **MODELLO ORGANIZZATIVO (D.lgs. n. 231/2001 e ss.):** in osservanza del Modello Organizzativo, nel corso del 2016 l'Organismo di Vigilanza della Compagnia si è riunito con cadenza almeno trimestrale. Le attività di verifica hanno riguardato sostanzialmente i seguenti punti: revisione del Modello Organizzativo e del regolamento interno dell'Organismo di Vigilanza; vigilanza nel continuo sull'osservanza del Modello; mappatura dei *gap* del Modello Organizzativo e loro localizzazione all'interno delle unità organizzative, con relativo continuo monitoraggio; verifica e monitoraggio della conformità dei processi di antiriciclaggio conseguentemente agli aggiornamenti normativi in materia; aggiornamento dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza e monitoraggio;
- **ANTIRICICLAGGIO:** la Società ottempera alle misure necessarie all'adempimento degli obblighi normativi dettati dal D.lgs. 231/2007 e successive modifiche ed integrazioni, dal Provvedimento della Banca d'Italia del 24 agosto 2010 sugli aggiornamenti degli indici di anomalia per gli intermediari finanziari, dal Regolamento ISVAP n. 41/2012 e dal Regolamento IVASS n. 5 del 21 luglio 2014;

- **SICUREZZA SUL LAVORO (D.lgs. n. 81/2009 e ss.):** la Società, in collaborazione con il consulente esterno incaricato come Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP), ha adempiuto agli obblighi previsti dal "Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro". Nello specifico ha mantenuto attiva la gestione della sicurezza sul lavoro adeguandosi a tutti gli aggiornamenti normativi. In particolare ha mantenuto aggiornato il Documento di Valutazione del Rischio (DVR) ed i relativi allegati (VR VDT, VR Gestanti). Si è provveduto all'esecuzione della prova di evacuazione annuale avvenuta nel mese di dicembre 2016 conclusasi con esito positivo. Per quanto concerne la formazione del personale in materia di salute e sicurezza, ci si attiene a quanto prescritto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 avendo completato la formazione di tutti i lavoratori, dei dirigenti e dei preposti. In corso d'anno si è anche eseguito l'aggiornamento per la formazione dell'RLS. La riunione periodica della sicurezza ai sensi dell'art. 35 ha avuto regolarmente luogo nel mese di dicembre 2016 e contestualmente si è provveduto alla verifica e riemissione del Piano di Miglioramento della sicurezza per il 2017.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto illustra, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, i corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi resi dalle società di revisione:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto erogante il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Apulia previdenza	41
Revisione contabile (*)	Deloitte & Touche	Apulia previdenza	3
Servizi di attestazione (**)	PricewaterhouseCoopers	Apulia previdenza	2
			46

(*) Nota: questa attività concerne il controllo delle dichiarazioni fiscali relative all'anno 2015

(**) Nota: l'importo degli onorari che ha formato oggetto di addebito agli assicurati pari a 2 Euro/000 non rappresenta un costo che rimane a carico della società conferente l'incarico di revisione

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si riscontrano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2016.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto concerne l'ambito commerciale, la Compagnia continua a collocare polizze temporanee caso morte di gruppo attraverso il canale tradizionale dei *broker*, anche grazie all'adesione di Apulia previdenza al Network Swiss Life International.

A questo proposito si segnala che nel mese di novembre la Compagnia ha ricevuto dal *broker* Marsh la disdetta di una consistente parte del portafoglio polizze temporanee caso morte di gruppo, in conseguenza di un cambiamento di strategia politico-commerciale attuata dalla casa madre americana a partire dall'anno 2017.

La Compagnia, allo scopo di recuperare e incrementare il volume premi nel segmento TCM, ha avuto successivi incontri con i maggiori *brokers* presenti sul mercato italiano prospettando loro un nuovo piano commerciale che prevede la commercializzazione di due nuove prodotti polizze temporanee di gruppo caso morte e/o invalidità permanente a condizioni particolarmente competitive rispetto ai migliori concorrenti, con possibilità di utilizzo da parte dell'intermediario di uno strumento fornito dalla stessa Compagnia per effettuare, in modo autonomo, il calcolo del preventivo del premio su nuovi affari. I *broker* hanno mostrato molto interesse alla nuova proposta e, non appena, la Compagnia avrà

completato il processo di realizzazione dei due nuovi prodotti e del preventivatore ad uso esterno, verranno pianificati conclusivi incontri con i suddetti intermediari.

Quanto alle polizze individuali, come illustrato in precedenza, la Compagnia opererà anche con il *broker* Prime Life proseguendo l'azione di riforma del portafoglio in scadenza già posta in essere da Global Risk Insurance e con l'obiettivo di acquisire nuova clientela mediante lo sviluppo di una rete di vendita operante su tutto il territorio italiano e concentrata in Puglia. A tal fine, ai tre prodotti già in catalogo, dai primi mesi del 2017 è stato aggiunto "Apulia Ti Protegge", un contratto di assicurazione temporanea per il caso morte a capitale costante a premio annuo con coperture opzionali per il raddoppio e/o triplicazione del capitale in caso di morte a seguito di incidente automobilistico ed esonero pagamento premi in caso di invalidità totale e permanente. Il mercato di riferimento è quello dei privati e dei liberi professionisti delle PMI.

Sono inoltre in corso contatti con banche esterne al Gruppo Veneto Banca con l'obiettivo di concludere accordi di distribuzione di prodotti assicurativi, con riguardo particolare alle polizze individuali a premio unico.


.....
Vincenzo Chirò - Presidente C.d.A.

Milano, 17 marzo 2017

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **6.204.000** Versato euro **6.204.000**

Sede in **Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2016**

(Valore in Euro)

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
183			
184	185	0	
	186		
	187		
	188		
	189	211.551	190 211.551
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196	0
197			
198			
199			
200			
201	202	0	
203			
204			
205			
206			
207	208	0	
209			
210			
211			
212			
213	214	0	215 0
	da riportare		211.551

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto	Valori dell'esercizio	
				207.839
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36			
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento				
		40		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	196.432.922		
b) non quotati	42			
c) obbligazioni convertibili	43	44	196.432.922	
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46	598.629		
c) altri prestiti	47	48	598.629	
5. Quote in investimenti comuni				
		49		
6. Depositi presso enti creditizi				
		50		
7. Investimenti finanziari diversi				
		51	52	197.031.551
IV - Depositi presso imprese cedenti				
			53	54
				197.031.551
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	3.101
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	57
				3.101
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58			
2. Riserva sinistri	59			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60			
4. Altre riserve tecniche	61	62	0	
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	7.760.110		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	22.494		
3. Riserva per somme da pagare	65	3.296.343		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	44.134		
5. Altre riserve tecniche	67			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	69	11.123.081	70
				11.123.081
		da riportare		208.365.572

		Valori dell'esercizio precedente		
	riporto		211.551	
216				
217				
218	219	0		
	220			
221	208.327.977			
222				
223	224	208.327.977		
225				
226	863.065			
227	228	863.065		
	229			
	230			
	231	232	209.191.042	
		233	234	209.191.042
		235	3.117	
		236	237	3.117
	238			
	239			
	240			
	241	242	0	
	243	16.362.005		
	244	53.014		
	245	2.106.906		
	246	79.526		
	247			
	248	249	18.601.451	
	250	18.601.451		
	da riportare		228.007.161	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			228.007.161
251	365.831				
252	60.363	253	426.194		
		254	24.849		
		255			
		256		257	451.043
		258	1.246		
		259		260	1.246
				261	3.373.190
				262	3.825.479
		263	7.365		
		264			
		265	2.195		
		266		267	9.560
		268	5.021.017		
		269	2.006	270	5.023.023
		272			
		273	272.025	274	272.025
				275	5.304.608
				276	2.433.855
				277	
				278	63.495
				279	2.497.350
				280	239.634.598

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	6 204 000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	6 518 197
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni della controllante	100	
VII	- Altre riserve	107	29 514 000
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	159 596
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	200 855
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	101	42 596 648
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	
2.	Riserva sinistri	113	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4.	Altre riserve tecniche	115	
5.	Riserve di perequazione	116	0
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	155 671 371
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	131 335
3.	Riserva per somme da pagare	120	7 270 354
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	120 291
5.	Altre riserve tecniche	122	1 641 883
		123	164 835 234
		124	164 835 234
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		125	3 101
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		126	3 101
		127	3 101
da riportare			207 434 983

Valori dell'esercizio precedente

	281	6 204 000	
	282		
	283		
	284	6 518 197	
	285		
	500		
	287	17 950 000	
	288		
	289	159 596	
	301		290 30 831 793
			291
292			
293			
294			
295			
296	297	0	
298	179 014 935		
299	209 489		
300	6 288 778		
301	187 905		
302	1 827 607	303 187 528 714	304 187 528 714
	305	3 117	
	306		307 3 117
da riportare			218 363 624

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			207.434.983
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	125.689
			131
			125.689
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132
			11.123.082
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	36.187
2.	Compagnie conti correnti	134	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	170.253
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137
			206.440
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140
			0
III - Prestiti obbligazionari			
			141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
			142
V - Debiti con garanzia reale			
			143
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
			144
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
			145
			275.465
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	6.732
2.	Per oneri tributari diversi	147	131.550
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	62.080
4.	Debiti diversi	149	975.464
			150
			1.175.826
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	18.981
3.	Passività diverse	153	177.549
			154
			196.530
			155
			1.854.261
		da riportare	
			220.538.015

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		218.363.624
		308	4.291
		309	
		310	106.911
		311	111.202
		312	18.601.451
313	29.193		
314			
315	329.746		
316		317	358.939
318	306.846		
319		320	306.846
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	265.219
326	11.233		
327	315.317		
328	55.348		
329	848.283	330	1.230.181
331			
332	23.688		
333	352.994	334	376.682
		335	2.537.867
	da riportare		239.614.144

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO


		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			220.538.015
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156 11.347	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158 110	159 11.457
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 220.549.472

Valori dell'esercizio precedente

riporto			239,614,144
	336	20,287	
	337		
	338	167	339 20,454
			340 239,634,598

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)


----- (**)
(Vincenzo Chini - Presidente C.d.A.)

----- (**)

----- (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato 1

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **6.204.000** Versato euro **6.204.000**

Sede in **Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2016**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	<u>1</u>		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	<u>2</u>		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	<u>3</u>		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	<u>4</u>	5	0
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6	
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7	
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	<u>8</u>		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	<u>9</u>	10	0
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	<u>11</u>		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	<u>12</u>	13	0
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	<u>14</u>		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	<u>15</u>	16	0
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18	
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19	
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	<u>20</u>		
b) Altre spese di acquisizione	<u>21</u>		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	<u>22</u>		
d) Provvigioni di incasso	<u>23</u>		
e) Altre spese di amministrazione	<u>24</u>		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	<u>25</u>	26	0
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27	
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28	
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA						
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Premi lordi contabilizzati		30	10,759,888			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		31	2,712,612	32	8,047,276	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:						
a) Proventi derivanti da azioni e quote		33				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		34				
b) Proventi derivanti da altri investimenti:						
aa) da terreni e fabbricati	35					
bb) da altri investimenti	36	6,834,207	37	6,834,207		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			38			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	3,424			
d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	1,266,653			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		41		42	8,104,284	
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
				43		
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
				44	101,622	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Somme pagate						
aa) Importo lordo	45	38,117,735				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	12,277,589	47	25,840,146		
b) Variazione della riserva per somme da pagare						
aa) Importo lordo	48	981,577				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	1,189,437	50	-207,860	51	25,632,286
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Riserve matematiche:						
aa) Importo lordo	52	-22,737,168				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-8,601,895	54	-14,135,273		
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:						
aa) Importo lordo	55	-78,155				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	-30,520	57	-47,635		
c) Altre riserve tecniche						
aa) Importo lordo	58	-185,724				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60	-185,724		
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
aa) Importo lordo	61	-16				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63	-16	64	-14,368,648

Valori dell'esercizio precedente

		140	10.804.179			
		141	2.922.102	142	7.882.077	
		143				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144)			
	145					
	146	7.552.181	147	7.552.181		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	609.987)			
		149	11.168			
		150	143.554			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	10.002)	152	7.706.903	
				153	15	
				154	86.547	
	155	22.768.476				
	156	2.116.987	157	20.651.489		
	158	1.628.625				
	159	269.522	160	1.359.103	161	22.010.592
	162	-9.740.670				
	163	555.515	164	-10.296.185		
	165	-35.772				
	166	-2.609	167	-33.163		
	168	-182.612				
	169		170	-182.612		
	171	15				
	172		173	15	174	-10.511.945

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	118.230	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	338.141		
b) Altre spese di acquisizione	67	919.596		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69	73		
e) Altre spese di amministrazione	70	1.618.094		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	138.082	72	2.737.822
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	1.002.293		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	224.795		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	192.274	76	1.419.362
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	16
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	504.665
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	1.239.342
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-1.029.893
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	0
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-1.029.893
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote		83		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		84		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86		87	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		88		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		89		
d) Profitti sul realizzo di investimenti		90		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		91	92	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio


4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93	1.239.342
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	98	0
7. ALTRI PROVENTI	99	113.048
8. ALTRI ONERI	100	120.580
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	101	201.917
10. PROVENTI STRAORDINARI	102	73.818
11. ONERI STRAORDINARI	103	58.013
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	104	15.805
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105	217.722
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106	16.867
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107	200.855

Valori dell'esercizio precedente

	203	460.335
204		
205		
206	207	0
	208	0
	209	340.447
	210	95.839
	211	-70.641
	212	279.503
	213	47.093
	214	232.410
	215	161.769
	216	2.173
	217	159.596

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)


----- (**)
(Vincenzo Chiaro - Presidente C.d.A.)
----- (**)
----- (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



**Nota integrativa
al
bilancio d'esercizio
al
31 dicembre 2016**

Il bilancio dell'esercizio 2016 è stato redatto in ossequio alle disposizioni del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, ove non espressamente previsto dal Codice delle Assicurazioni Private o dai provvedimenti di attuazione, sono state applicate le disposizioni del Codice Civile e quelle di cui al D.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nel rispetto delle istruzioni emanate dall'IVASS con Regolamento n. 22/2008, così come modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di periodo della Società ed è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo significative incertezze sulla continuità aziendale.

Il bilancio è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Al bilancio d'esercizio è altresì allegato il rendiconto finanziario.

Il bilancio d'esercizio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 94 del Codice delle Assicurazioni Private ed a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

I dati relativi al bilancio dell'esercizio 2016 sono stati confrontati con le poste relative al precedente periodo, sia nella relazione sulla gestione, sia nei prospetti supplementari.

Si precisa che, a differenza dei precedenti bilanci d'esercizio, in calce allo stato patrimoniale del presente bilancio non sono stati esposti i conti d'ordine, in recepimento delle novità normative in tema di bilanci d'esercizio. La nota integrativa fornisce comunque un'informativa in merito a tali poste.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22/2008, che rinvia al combinato disposto degli artt. 2427, 2427 bis e 2447 septies del Codice Civile, fornisce chiarimenti e dettagli inerenti le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e risponde anche agli obblighi di informativa previsti dal D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (aggiornato con il D.lgs. n. 37/2004 ed il D.lgs. n. 310/2004), dal D.lgs. 30 dicembre 2003, n. 394 e dal D.lgs. 2 febbraio 2007, n. 32.

La nota integrativa, salvo ove diversamente indicato, è redatta in migliaia di euro (euro/000) ed è costituita – conformemente alle disposizioni dell'Allegato 2 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 – da:

- parte A - criteri di valutazione,
- parte B - informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico,
- parte C - altre informazioni.

La Compagnia, conformemente alle autorizzazioni ricevute dall'IVASS all'esercizio dei rami I, III, V e VI della tabella allegata al D.lgs. 174/1995, esercita esclusivamente attività diretta relativa ai rami vita, ivi inclusi i rami danni complementari.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è sottoposto alla revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale, con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 18 aprile 2016, è stata incaricata per gli esercizi dal 2016 al 2024 della revisione contabile del bilancio.

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

◆ **Premessa**

Come ricordato nella relazione sulla gestione, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in data 22 dicembre 2016 ha portato a termine l'aggiornamento dei principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 139/2015. Tale azione di revisione ha determinato la pubblicazione dei seguenti principi contabili:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto
- OIC 18 Ratei e risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie
- OIC 23 Lavori in conto su ordinazione
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 31 Fondi per rischi ed oneri e Trattamento di Fine Rapporto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati

Contestualmente sono stati abrogati l'OIC 22 relativo ai conti d'ordine e l'OIC 3 concernente le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. I restanti principi contabili sono rimasti invariati.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC decorre dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016; tuttavia essi non hanno prodotto effetti particolarmente significativi nel presente bilancio d'esercizio.

◆ **SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

Di seguito vengono esposti i principali criteri adottati per la valutazione e la contabilizzazione delle più significative voci di bilancio, in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità a quanto disposto dagli artt. 16 e segg. del D.lgs. n. 173/1997.

Si specifica che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 non si è fatto ricorso alla facoltà di valutare, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile, i titoli di Stato iscritti nel comparto "investimenti ad utilizzo non durevole" in base all'ultimo valore approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità al Regolamento ISVAP n. 43/2012.

- **ATTIVI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali inerenti agli oneri aventi comprovata utilizzazione pluriennale sono valutate al costo sostenuto per l'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione,

ed ammortizzati in quote costanti sulla base della loro prevista utilità residua. Le quote di ammortamento sono accantonate negli appositi fondi rettificativi dell'attivo.

Le provvigioni di acquisizione dell'esercizio sono spese interamente.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza) e sono ammortizzate in modo sistematico in base al periodo residuo della locazione.

- INVESTIMENTI

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

In conformità alla "Delibera quadro sugli investimenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione ed in considerazione della fase di smontamento in cui versa il portafoglio polizze della Compagnia, tutti i titoli obbligazionari detenuti sono classificati nel comparto "attivo circolante".

Essi sono valutati analiticamente al minore fra il costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato comprensivo degli scarti di emissione, ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio: per i titoli quotati, il valore di mercato è dato dalla media aritmetica dei prezzi di Borsa rilevati nell'ultimo mese dell'anno; per i titoli non negoziati in mercati regolamentati, il prezzo di mercato è dato dal valore di presumibile realizzo, desunto – quando disponibili – dalle quotazioni rilevate da un'agenzia d'informazione finanziaria (Bloomberg, Reuters, ecc.), oppure, per i titoli illiquidi, calcolato in base ai flussi cedolari indicizzati ai tassi Euribor e attualizzati ai tassi di mercato *zero-coupon*, tenuto conto del costo (*credit spread*) connesso al *rating* dell'emittente e/o da indicatori volti a valutare il merito creditizio dello stesso, nonché dalle condizioni di mercato. Per i titoli il cui valore sia stato svalutato negli esercizi precedenti, qualora il valore di realizzo desumibile dal mercato sia in aumento, si operano riprese di valore nel limite della stessa svalutazione.

Gli interessi maturati sui titoli in portafoglio sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza temporale.

Finanziamenti

Sono iscritti al valore nominale.

- INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 18 del D.lgs. n. 173/1997.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti sulla base delle loro valutazioni o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione, o, per gli altri investimenti finanziari, le altre attività e passività e le disponibilità liquide per il loro valore nominale.

- CREDITI

I crediti sono esposti in bilancio al valore nominale; qualora l'esame della solvibilità delle controparti ne evidenzia l'opportunità, si apposta un fondo svalutazione crediti che ne adegua il valore dei crediti a quello di presumibile realizzo.

- ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi materiali e scorte

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate in quote costanti tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

	Aliquota
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Attrezzature	15%
Impianti	25%

Non sono effettuati ammortamenti anticipati.

Disponibilità liquide e altre attività

Sono iscritte al valore nominale.

- **RATEI E RISCONTI**

Sono assunti e rilevati in armonia con le norme tecnico-contabili, nel rispetto del principio della competenza temporale dei componenti di reddito cui si riferiscono.

- **RISERVE TECNICHE RAMI VITA**

Le riserve tecniche dei rami vita sono determinate in modo analitico sulla base di assunzioni attuariali appropriate, nel rispetto delle disposizioni di legge e dell'Autorità di controllo.

Esse risultano conformi alle condizioni stabilite per ciascun contratto in corso, tenuto conto di tutti gli obblighi futuri dell'impresa.

Riserve matematiche

Le riserve matematiche, calcolate polizza per polizza con metodo prospettivo, sono valutate in base ai premi puri, senza correzioni relative ai caricamenti, nel rispetto di quanto prescritto dal Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008 e dall'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008. Esse risultano adeguate agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

L'accantonamento delle spettanze per la partecipazione agli utili in favore degli assicurati, relativamente alle polizze rivalutabili, è compreso fra le riserve matematiche.

Tra le riserve matematiche sono accantonate anche riserve aggiuntive a fronte di rischi specifici, di seguito dettagliate.

Per il rischio finanziario:

- riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito: l'accantonamento riguarda tutti i contratti per i quali sussiste la garanzia di tasso minimo di interesse ed è stato determinato in base all'analisi congiunta delle attività e passività afferenti la gestione separata "Apulia invest", tenendo conto di un orizzonte temporale di cinque anni;
- riserva aggiuntiva per sfasamento temporale: l'accantonamento riguarda tutti i contratti a prestazione rivalutabile per i quali l'ultimo rendimento certificato della gestione separata in corso di distribuzione risulta maggiore di quello in corso di maturazione.

Per il rischio demografico:

- riserva aggiuntiva per rischi di longevità: è calcolata in relazione ai rischi demografici connessi alle rendite vitalizie vendute sia come coperture principali sia come opzioni contrattuali; nella valutazione dell'accantonamento si tiene conto delle scadenze anticipate dei contratti e della propensione degli assicurati (storicamente osservata nel portafoglio) a ricevere l'erogazione della rendita.

Per i rischi diversi da quelli finanziari:

- riserva aggiuntiva per spese di gestione: viene determinata considerando il livello complessivo delle riserve tecniche per spese future, dopo aver confrontato in un'ottica prudentiale le spese amministrative ed i caricamenti disponibili.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari è calcolata nel rispetto dei principi dettati dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Riserve per somme da pagare

Sono relative ai rischi delle assicurazioni dirette e sono determinate sulla base di un'obiettivo valutazione tecnica – secondo il disposto dell'art. 36, comma 3 del D.lgs. 209/2005 – di riscatti, sinistri denunciati, capitali a scadenza e rendite maturate non ancora liquidati alla fine dell'esercizio.

Riserve per partecipazione agli utili e ristorni

Sono determinate ai sensi dell'art. 36, comma 4, del D.lgs. 209/2005.

Altre riserve tecniche

In aggiunta alle dovute riserve tecniche del lavoro diretto, viene accantonata una riserva per spese future, il cui ammontare viene determinato per ciascun contratto in vigore alla fine dell'esercizio, sulla base dei caricamenti previsti dalle varie forme tariffarie, sia a premio unico che a premio annuo. La riserva è calcolata, per i premi unici o i contratti liberati dal pagamento del premio, come l'ammortamento demografico-finanziario su basi tecniche di primo ordine del caricamento di gestione per la durata residua dei singoli contratti, mentre per le forme a premio annuo è data dal rateo di caricamento per spese di gestione, contenuto nel premio e non ancora consumato nell'anno.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate utilizzando gli stessi criteri adottati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati di riassicurazione.

- **RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE**

Riserve relative a contratti unit-linked

Sono accantonate per un importo pari al prodotto fra il numero delle quote rappresentative degli impegni della Compagnia ed il valore della quota alla data di chiusura dell'esercizio.

- **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Il fondo rischi e oneri è destinato a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinati l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

- **DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI**

Gli importi esposti in bilancio corrispondono ai debiti nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in applicazione dei rispettivi trattati di riassicurazione.

- **DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ**

I debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato, per ogni singolo lavoratore dipendente, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro vigenti.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

- **COSTI E RICAVI**

Sono determinati secondo il principio della competenza.

Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al D.lgs. n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22/2008.

- **IMPOSTE**

Le imposte correnti accantonate nell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le imposte differite non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate quando, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee che le hanno originate.

PARTE B

INFORMAZIONI SU STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

◆ **SEZIONE 1 – ATTIVI IMMATERIALI (voce B)**

Il valore complessivo esposto in bilancio al netto delle quote di ammortamento diretto, calcolato anche nei limiti dei coefficienti previsti dalla vigente normativa tributaria, risulta pari a **208 euro/000** (212 euro/000 al 31 dicembre 2015).

1.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali

La movimentazione degli attivi immateriali avvenuta nel corso dell'esercizio è esposta nell'Allegato 4.

1.4 Dettaglio degli altri costi pluriennali (voce B.5)

Le componenti della voce B.5 e le loro variazioni dell'esercizio sono sintetizzate qui di seguito:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Valori al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valori al 31/12/2016
Spese incrementative su beni di terzi					
Costo storico	192	59	-	-	251
Fondo ammortamento	(151)	(11)	-	-	(162)
Valore netto	41	48	-	-	89
Progetto sviluppo front end					
Costo storico	59	15	-	-	74
Fondo ammortamento	(59)	(2)	-	-	(61)
Valore netto	-	13	-	-	13
Concessioni e licenze					
Costo storico	388	22	-	-	410
Fondo ammortamento	(217)	(87)	-	-	(304)
Valore netto	171	(65)	-	-	106
Totale valore netto	212	(4)	-	-	208

L'incremento più consistente è quello relativo alle spese su beni di terzi e concerne i costi sostenuti per i lavori effettuati negli uffici di Milano, in cui la Compagnia ha la propria sede, e in misura minore in quelli di Bari. Le opere realizzate presso la sede milanese hanno adeguato i locali locati alle esigenze logistiche della Compagnia, mutate anche in conseguenza della modifica del modello organizzativo interno; i costi sostenuti per gli uffici di Bari sono invece relativi al completamento dell'allestimento di un punto di rappresentanza funzionale al piano di sviluppo della produzione. L'ammortamento di questi costi è rapportato alla durata dei contratti di locazione degli uffici stessi (9 anni per gli uffici di Milano, 6 per quelli di Bari).

Gli incrementi rilevati per la voce "progetto sviluppo front end" si riferiscono al costo sostenuto per l'aggiornamento delle funzionalità del sistema di front end della Compagnia.

◆ **SEZIONE 2 – INVESTIMENTI (voce C)**

La voce C presenta un saldo di **197.032 euro/000**, in calo rispetto al 31 dicembre 2015 quando ammontava a 209.191 euro/000. La riduzione deriva dal fatto che nel corso dell'esercizio la gestione finanziaria è stata orientata a generare, mediante la vendita di titoli prossimi alla scadenza ed il mancato reinvestimento di titoli scaduti, un livello di liquidità sufficiente a soddisfare il fabbisogno della gestione tecnica; quest'ultima, infatti, è stata a sua volta caratterizzata da un elevato volume di liquidazioni per scadenza di polizze individuali, non compensato dalla raccolta premi. Si è assistito pertanto alla contrazione parallela da un lato degli investimenti finanziari e dall'altro delle riserve tecniche.

Tale dinamica è stata solo parzialmente compensata dall'investimento, operato a fine esercizio, delle risorse conferite dalla controllante Banca Apulia a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale non rimborsabile (per maggiori dettagli in merito si rinvia alla relazione sulla gestione, nonché alla sezione 8 della presente nota integrativa).

Di seguito si fornisce una descrizione dettagliata delle singole tipologie di investimento.

2.3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

2.3.1 Come alla chiusura dell'esercizio precedente, anche al 31 dicembre 2016 gli attivi ricompresi nella voce C.III.3 sono interamente classificati come portafoglio ad utilizzo non durevole, come evidenziato nell'Allegato 8, dal quale si evince anche, per ciascuna categoria, il relativo valore corrente.

Il saldo al 31 dicembre 2016 della voce C.III.3 ammonta a **196.433 euro/000** (208.328 euro/000 al 31 dicembre 2015) ed è comprensivo dell'importo di 28 euro/000 derivante dalla contabilizzazione degli scarti di emissione di competenza dell'esercizio.

Il prospetto che segue riporta l'indicazione analitica per soggetto emittente dei titoli inclusi nel portafoglio obbligazionario in essere al 31 dicembre 2016:

(importi in migliaia di euro)

Soggetto emittente	ISIN	Titolo	Valore nominale
Stato Italiano	IT0004536949	BTP 01/03/2020 4,25%	25.000
Stato Italiano	IT0003493258	BTP 01/02/2019 4,25%	20.000
Stato Italiano	IT0003644769	BTP 01/02/2020 4,50%	19.000
Stato Italiano	IT0005126989	CTZ 30/08/2017 zc	16.200
Stato Italiano	IT0004867070	BTP 01/11/2017 3,50%	15.000
Stato Italiano	IT0005090318	BTP 01/06/2025 1,50%	12.500
Stato Italiano	IT0004361041	BTP 01/08/2018 4,50%	10.000
Stato Italiano	IT0004356843	BTP 01/08/2023 4,75%	10.000
Stato Italiano	IT0005221285	CTZ 28/12/2018 zc	10.000
Stato Italiano	IT0005127086	BTP 01/12/2025 2,00%	7.500
Stato Italiano	IT0004889033	BTP 01/09/2028 4,75%	7.000
Stato Italiano	IT0004634132	BTP 01/03/2021 3,75%	5.500
Stato Italiano	IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	5.000
Stato Italiano	IT0005083057	BTP 01/09/2046 3,25%	5.000
Stato Italiano	IT0005045270	BTP 01/12/2024 2,50%	5.000
Stato Italiano	IT0005162828	BTP 01/03/2047 2,70%	3.000
Stato Italiano	IT0005170839	BTP 01/06/2026 1,60%	3.000
Stato Italiano	IT0005177909	BTP 01/09/2036 2,25%	2.000
		Totale titoli di stato italiani	180.700
Stato Spagnolo	ES00000127G9	Bonos 31/10/2025 2,15%	3.000
		Totale titoli di stato spagnoli	3.000
Intesa Sanpaolo	XS0852993285	Intesa Sanpaolo 09/11/17	3.875
UniCredit	XS1508450688	UniCredit 24/10/2026 2,125%	3.000
Saipem Finance	XS1487498922	Saipem Finance 08/03/2021 3,00%	2.000
Banco Popolare	XS1070681397	Banco Popolare 22/01/2018 2,375%	2.000
Intesa Sanpaolo	XS0971213201	Intesa Sanpaolo 13/09/23 6,625%	867
		Totale altri emittenti	11.742
		Totale complessivo	195.442

Il valore di mercato dei titoli obbligazionari in portafoglio a fine esercizio, calcolato come media dei prezzi di compenso del mese di dicembre 2016, risulta pari a 211.074 euro/000, evidenziando, rispetto al valore di carico degli attivi in esame, plusvalenze non realizzate per 14.641 euro/000 (contabilizzate tra le riprese di rettifiche di valore per 3 euro/000 in quanto la quota restante eccede le svalutazioni operate negli esercizi precedenti) e minusvalenze non realizzate per 225 euro/000 iscritte in bilancio tra le rettifiche di valore.

Anche il confronto tra i valori di carico ed il prezzo di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio evidenzia una situazione analoga, con plusvalenze non realizzate per 15.109 euro/000 e minusvalenze non realizzate per 75 euro/000.

Nel corso del 2016 il valore delle obbligazioni emesse da terzi presenti nel portafoglio della Compagnia è stato oggetto della seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Saldo al 31/12/2015	208.328
Acquisti	32.628
Vendite/rimborsi	-45.381
Scarti di emissione	28
Profitti/(perdite) da realizzo	1.075
Profitti/(perdite) da rimborso	-23
Rettifiche di valore	-225
Riprese di rettifiche di valore	3
Saldo al 31/12/2016	196.433

Finanziamenti (voce C.III.4)

L'importo iscritto alla voce C.III.4, pari a **599 euro/000** si riferisce esclusivamente a prestiti su polizze vita che al 31 dicembre 2015 ammontavano a 863 euro/000.

2.3.3 Per le variazioni avvenute nell'esercizio riguardo a tale voce si rimanda al dettaglio contenuto nell'Allegato 10.

◆ **SEZIONE 3 – INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (voce D)**

3.1 L'Allegato 11 mostra il prospetto delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato – voce D.I – esposte in bilancio al 31 dicembre 2016 per un importo di **3 euro/000**, come al 31 dicembre 2015.

3.3 Nel corso del 2016 non sono stati effettuati trasferimenti di attività dalla classe C alla classe D.

◆ **SEZIONE 4 – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce D BIS)**

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 18.061 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a **11.123 euro/000** al 31 dicembre 2016 e concernono il solo lavoro diretto.

La tabella seguente fornisce il dettaglio per tipologia di riserva:

(importi in migliaia di euro)

Riserve a carico dei riassicuratori	31/12/2016	31/12/2015	var.
Riserve matematiche	7.760	16.362	-53%
Riserve delle assicurazioni complementari	23	53	-57%
Riserve per somme da pagare	3.296	2.107	56%
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	44	79	-44%
Totale riserve a carico di Swiss Life	258	258	0%
Totale riserve a carico di Scor	10.865	18.343	-41%
Totale complessivo	11.123	18.601	-40%

La forte diminuzione delle riserve a carico dei riassicuratori è determinata dalla riduzione delle riserve matematiche cedute, a sua volta causata dalla sopraggiunta scadenza di una porzione del portafoglio polizze individuali di generazione 1996.

Riserve matematiche

Ammontano a **7.760 euro/000**, rispetto a 16.362 euro/000 dell'esercizio precedente, e sono interamente a carico di Scor.

Riserve premi assicurazioni complementari

Alla chiusura dell'esercizio risultano pari a **23 euro/000**, mentre al 31 dicembre 2015 ammontavano a 53 euro/000; sono interamente a carico di Scor.

Riserva per somme da pagare

Ammonta a **3.296 euro/000**, rispetto a 2.107 euro/000 dell'esercizio precedente, e si riferisce a somme a carico di Scor per 3.038 euro/000 e a carico di Swiss Life per 258 euro/000.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

Ammonta a **44 euro/000**, rispetto a 79 euro/000 dell'esercizio precedente, ed è interamente a carico di Scor.

◆ **SEZIONE 5 – CREDITI (voce E)**

5.1 Sui crediti iscritti in bilancio non sono state operate svalutazioni, in quanto tutti sono stati ritenuti interamente recuperabili.

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

Il saldo dei crediti generati dalle operazioni di assicurazione diretta al 31 dicembre 2016 è di **899 euro/000** (451 euro/000 al 31 dicembre 2015) ed è così composto:

- crediti verso assicurati per premi: ammontano a **370 euro/000** (426 euro/000 al 31 dicembre 2015), di cui 304 euro/000 si riferiscono a crediti per premi dell'esercizio (e, di questi, 157 euro/000 emessi nel quarto trimestre 2016) e 66 euro/000 a crediti per premi di esercizi precedenti. I crediti verso assicurati sono prevalentemente riconducibili a polizze temporanee caso morte di gruppo (270 euro/000) mentre l'arretrato delle polizze individuali ammonta a 100 euro/000. Alla data del 31 gennaio 2017, dei premi in arretrato al 31 dicembre 2016 risultano incassati 85 euro/000 e stornati 13 euro/000;
- crediti verso intermediari di assicurazione: ammontano a **523 euro/000**, rispetto a 25 euro/000 al 31 dicembre 2015, e si riferiscono a crediti verso *broker* (493 euro/000, contro 4 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente), oltre che in misura residuale a crediti verso agenti e altri intermediari. Alla data del 31 gennaio 2017 essi risultano incassati per la quasi totalità;
- crediti verso compagnie conti correnti: il saldo di fine esercizio è di 6 euro/000, mentre era nullo al 31 dicembre 2015.

I crediti per somme da recuperare ammontano a zero, come al 31 dicembre 2015.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

Al 31 dicembre 2016 i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione ammontano a **2.135 euro/000** e corrispondono al saldo degli estratti conto aperti nei confronti di Scor e Swiss Life. La voce presentava un saldo di 1 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente: l'incremento è da imputare al peso, significativamente cresciuto rispetto al 2015, dei sinistri ceduti.

Altri crediti (voce E.III)

Il saldo della voce passa da 3.373 euro/000 del 31 dicembre 2015 a **2.692 euro/000**.

5.2 Concorrono a formare tale importo le componenti indicate nella tabella seguente, ove per ognuna è riportato anche il saldo del precedente esercizio:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso Erario	2.272	3.049
Crediti verso controllanti	203	177
Crediti verso assicurati per ritenute	125	107
Crediti verso coassicuratrici per sinistri	50	0
Altri crediti diversi	42	40
Totale	2.692	3.373

Più in dettaglio, i crediti vantati dalla Compagnia nei confronti dell'Erario sono:

- per 2.106 euro/000 il credito d'imposta sulle riserve matematiche (L. 265/2002), comprensivo anche dell'imposta da pagare per l'esercizio 2016 (29 euro/000) contabilizzata alla voce G.VIII.2 del passivo dello stato patrimoniale; tale posta al 31 dicembre 2015 valeva 2.730 euro/000: la riduzione è ascrivibile da un lato all'incremento delle compensazioni operate nell'esercizio e dall'altro alla riduzione dell'imposta da pagare in applicazione della norma di cui all'art. 1 comma 507 D.L. 228/2012;
- per 52 euro/000 il credito per istanza di rimborso IRES presentata ai sensi del D.L. 16/2012 (deducibilità integrale dalla base imponibile IRES dell'IRAP pagata sul costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011); a questo proposito si evidenzia che è iscritto fra i crediti verso l'Erario della Compagnia solo l'importo relativo all'istanza di rimborso per gli esercizi 2007 e 2008, mentre l'importo per gli esercizi seguenti era stato trasferito alla controllante Banca Apulia, rientrando nell'ambito di applicazione del consolidato fiscale cui la Compagnia ha aderito per gli esercizi dal 2009 al 2014; si segnala che nel mese di novembre è stata incassata una prima tranche da 7 euro/000;
- per 33 euro/000 l'acconto dell'imposta sulle assicurazioni versato relativamente all'esercizio 2017 (D.L. 29/11/2006, n. 282);
- per 1 euro/000 altri acconti (IVA e imposta sostitutiva su TFR);
- per 80 euro/000 il credito per imposte anticipate, la cui origine è esposta nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	Imposte anticipate 31/12/2016				Imposte anticipate 31/12/2015			
	IRES		IRAP		IRES		IRAP	
	base impon.	imposta antic.	base impon.	imposta antic.	base impon.	imposta antic.	base impon.	imposta antic.
- accant.to f.do rischi e oneri	124	30	0	0	111	27	0	0
- svalutazione crediti	115	27	0	0	121	29	0	0
- costi revisione/sindaci/CdA	57	14	0	0	77	21	0	0
- accant.to bonus dipendenti	34	8	0	0	68	19	0	0
- spese di manutenzione	2	1	0	0	3	1	0	0
Totale imposte anticipate	80		0		97		0	

Le aliquote utilizzate sono quelle che saranno presumibilmente in vigore nel momento in cui ciascuna differenza temporanea sarà riassorbita, ossia:

- il 24% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRES;
- il 6,82% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRAP.

Le imposte anticipate sono state iscritte previa verifica della sussistenza di condizioni atte a renderle recuperabili nei periodi a venire.

Il credito di 203 euro/000 verso controllanti si riferisce al saldo di fine esercizio delle poste di credito e debito relative al consolidato fiscale nazionale; si ricorda, infatti, che la Compagnia è consolidata fiscalmente da Veneto Banca, avendo sottoscritto il relativo contratto per il triennio 2015-2017. Come si evince anche dalla tabella seguente, nel corso dell'esercizio il credito è variato solamente per effetto della cessione alla consolidante delle ritenute d'acconto subite su interessi bancari, essendo l'imponibile IRES della Compagnia pari a zero:

(importi in migliaia di euro)

Credito verso Veneto Banca al 31/12/2015	177
Ritenute d'acconto su interessi bancari subite nel 2016	26
Credito IRES (imponibile fiscale 2016 = 0 euro/000)	0
Credito verso Veneto Banca al 31/12/2016	203

Il credito di 50 euro/000 verso compagnie coassicuratrici per sinistri fa riferimento alla quota di sinistri pagati da recuperare dalle compagnie deleganti in virtù dei vigenti accordi di coassicurazione passiva.

Tra gli altri crediti diversi la componente più significativa è costituita dai crediti verso assicurati per interessi maturati su prestiti su polizze (21 euro/000 contro 23 euro/000 al 31 dicembre 2015).

◆ **SEZIONE 6 – ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (voce F)**

Attivi materiali e scorte (voce F.I)

Il valore complessivo degli attivi materiali, al netto dei fondi ammortamento, ammonta a **19 euro/000**, contro 10 euro/000 dell'esercizio precedente.

6.1 Il saldo della voce F.I e la sua variazione nell'esercizio sono dettagliati nella seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Valori al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Valori al 31/12/2016
Mobili e arredi				
Costo storico	103	12	(7)	108
Fondo ammortamento	(101)	(1)	7	(95)
Valore netto	2	11	-	13
Macchine elettroniche				
Costo storico	82	1	-	83
Fondo ammortamento	(76)	(3)	-	(79)
Valore netto	6	(2)	-	4
Beni mobili iscritti al PRA				
Costo storico	41	-	-	41
Fondo ammortamento	(41)	-	-	(41)
Valore netto	-	-	-	-
Impianti e attrezzature				
Costo storico	29	-	-	29
Fondo ammortamento	(27)	-	-	(27)
Valore netto	2	-	-	2
Totale valore netto	10	9	-	19

Il costo storico delle immobilizzazioni materiali è stato ammortizzato secondo il principio della competenza economico-temporale nei limiti dei coefficienti previsti dalla vigente normativa tributaria, che riflettono anche la vita utile residua dei beni.

Gli incrementi esposti nella tabella sono relativi agli acquisti effettuati nell'esercizio ed alle quote di ammortamento di competenza; i decrementi, invece, riguardano la dismissione di alcuni arredi di proprietà già interamente ammortizzati.

A completamento di quanto suindicato, si precisa che i beni tuttora in patrimonio non sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie e che nel periodo non sono stati imputati oneri finanziari alla voce in oggetto.

Disponibilità liquide (voce F.II)

L'importo esposto nello stato patrimoniale, pari a **4.270 euro/000**, esprime la disponibilità liquida depositata presso istituti di credito (di cui 1.043 euro/000 presso Banca Apulia) e la giacenza di denaro contante alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre 2015 le disponibilità liquide ammontavano a 5.023 euro/000.

Altre attività (voce F.IV)

6.3 Con riferimento al disposto dell'art. 42 del D.lgs. 173/1997, si precisa che non è stato effettuato alcun rinvio dell'iscrizione nel conto tecnico dei dati pervenuti dai riassicuratori; alla data di chiusura dell'esercizio il saldo dei conti transitori attivi di riassicurazione risulta essere nullo.

6.4 La composizione del saldo delle altre attività, raffrontata con quella del precedente esercizio, è sintetizzata nella tabella seguente:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Premi da emettere	29	236
Altre attività diverse	11	36
Totale	40	272

Si precisa che i premi da emettere accertati al 31 dicembre 2016 sono di tutti competenza dell'esercizio e che sono stati altresì rilevati gli altri effetti ad essi riferibili, quali provvigioni e riserve.

◆ **SEZIONE 7 – RATEI E RISCONTI (voce G)**

Ratei e risconti attivi

7.1 Il saldo complessivo dei ratei e risconti attivi ammonta a **2.128 euro/000**, contro 2.497 euro/000 dell'esercizio precedente, e risulta essere così composto:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
G.1 Ratei per interessi	2.051	2.434
G.3 Altri risconti attivi	77	63
Totale	2.128	2.497

I ratei di cui alla voce G.1 sono riferiti esclusivamente ad interessi in corso di maturazione sui titoli obbligazionari in portafoglio.

7.2 I risconti di cui alla voce G.3 sono relativi al rinvio di costi di competenza dell'esercizio futuro, che per contratto vengono addebitati anticipatamente.

7.3 Non vi sono ratei e risconti attivi pluriennali.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

◆ **SEZIONE 8 – PATRIMONIO NETTO**

8.1 Variazioni dell'esercizio delle componenti del patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2016, ammonta a **42.597 euro/000**. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (30.832 euro/000) riflette il versamento in conto futuro aumento di

capitale non rimborsabile che l'Azionista Banca Apulia ha effettuato in data 31 ottobre 2016. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato in merito nella relazione sulla gestione.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve patrim.	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) di periodo	Totale
Saldo al 31/12/2014	6.204	6.518	4.500	0	1.025	18.247
Distribuzione dividendi					-1.025	-1.025
Versamento in conto capitale del 18/12/2015			13.450			13.450
Risultato del periodo					160	160
Saldo al 31/12/2015	6.204	6.518	17.950	0	160	30.832
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				160	-160	0
Vers. in conto fut. aum. cap. non rimb. del 31/10/2016			11.564			11.564
Risultato del periodo					201	201
Saldo al 31/12/2016	6.204	6.518	29.514	160	201	42.597

Il 18 aprile 2016 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di riportare interamente a nuovo l'utile netto dell'esercizio 2015.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile, di seguito si fornisce l'analisi del patrimonio netto sulla base delle possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle sue componenti, nonché il riepilogo degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Patrimonio netto al 31/12/2016	Possibilità di utilizzazione		Quota distribuibile
Capitale sociale	6.204			
Riserva legale	6.518	}	1.241 B	0
			5.277 A, B, C	5.277
Altre riserve patrimoniali	29.514		29.514 A, B, C	29.514
Utili a nuovo	160		160 A, B, C	160
Risultato di periodo	201		201 A, B, C	201
	42.597			35.152

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

Per effetto della presunzione di cui all'art. 47, comma 1, del TUIR, un'eventuale distribuzione delle riserve disponibili si configurerebbe come una distribuzione di riserve di utili – pertanto tassabile in capo al socio – fino alla concorrenza di 3.437 euro/000; della parte rimanente, 2.000 euro/000 risulterebbero come distribuzione di utili non imponibili perché già tassati e 29.514 euro/000 come rimborso di riserve di capitali.

Riepilogo degli utilizzi effettuati negli ultimi 3 esercizi			
Utilizzo per...	2014	2015	2016
...copertura di perdite pregresse	261	-	-
...distribuzione di riserve libere	-	-	-
...distribuzione di dividendi ai soci	900	1.025	-

8.2 Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a **6.204 euro/000**, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 6.204.000 azioni da nominali euro 1,00 (uno) ciascuna. Nessuna variazione è intervenuta rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a **6.518 euro/000**, come alla chiusura dell'esercizio precedente; essa risulta quindi più che capiente in relazione al requisito di cui all'art. 2430 del codice civile.

8.4 Altre riserve

Al 31 dicembre 2016 le altre riserve patrimoniali ammontano a **29.514 euro/000**, contro 17.950 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tale voce accoglie:

- per 4.500 euro/000 il versamento effettuato dall'Azionista in due *tranches* nel corso del 2011, per la parte che residua a seguito dei rimborsi parziali eseguiti nel corso del 2012 e del 2013. Si precisa che tale versamento è da intendersi a tutti gli effetti quale versamento in conto capitale, così come ribadito anche dal Consiglio di Amministrazione di Banca Apulia nella sua seduta del 28 novembre 2014;
- per 13.450 euro/000 il versamento in conto capitale effettuato dall'Azionista in data 18 dicembre 2015;
- per 11.564 euro/000 il versamento in conto futuro aumento di capitale non rimborsabile effettuato dall'Azionista in data 31 ottobre 2016.

Si precisa che i conferimenti degli ultimi due esercizi sono stati entrambi posti in essere al fine di dotare la Compagnia di un livello di fondi propri tale da soddisfare i requisiti di capitalizzazione Solvency II, non solo nei termini prescritti dalla normativa vigente ma anche in un'ottica prudenziale e prospettica.

◆ SEZIONE 9 – PASSIVITÀ SUBORDINATE (voce B)

Al 31 dicembre 2016 non sussistono passività subordinate ascrivibili alla voce B del passivo, così come alla chiusura dell'esercizio precedente.

◆ SEZIONE 10 – RISERVE TECNICHE (C.II)

Le riserve tecniche – accantonate, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, a fronte delle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati – al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a **164.835 euro/000**, rispetto a 187.529 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente. L'intero importo è da riferire al solo lavoro diretto.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente spiegata dall'evoluzione del portafoglio tecnico in quanto nel corso del 2016 esso è stato fortemente esposto a movimenti di uscita, in particolare per scadenza, che la limitata raccolta di nuova produzione compensa solo parzialmente.

Si specifica che le riserve aggiuntive accantonate sono valutate sulla base di stime, seppur prudenti, riguardanti l'andamento futuro dei rendimenti finanziari della gestione separata e l'andamento

demografico del portafoglio contenente le garanzie di rendita vitalizia. Sono pertanto soggette a variazioni dovute a fattori esogeni quali lo scenario finanziario di riferimento e le abitudini di vita degli assicurati. Gli accantonamenti effettuati sono stati determinati secondo i medesimi principi e le medesime metodologie di calcolo dei precedenti esercizi.

Di seguito si espone il dettaglio della variazione lorda delle riserve aggiuntive:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione lorda
Riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito	1.804	2.070	-266
Riserva aggiuntiva per rischio demografico	2.670	3.043	-373
Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale	0	55	-55
Riserva aggiuntiva per spese ex art. 49 Reg. 21	1.721	1.053	668
Totale	6.195	6.221	-26

Si precisa che la variazione delle riserve matematiche include movimenti di portafoglio in uscita per 606 euro/000 relativi a trasferimenti di posizioni previdenziali.

La tabella seguente illustra la composizione delle riserve tecniche alla data di chiusura dell'esercizio:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Ramo I individuali	Ramo I collettive	Ramo V collettive	Totale
Riserve matematiche	104.510	49.924	1.238	155.672
<i>di cui: per premi puri</i>	<i>101.590</i>	<i>45.559</i>	<i>1.224</i>	<i>148.373</i>
<i>di cui: per sovrappremi</i>	<i>203</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>203</i>
<i>di cui: per riporto premi</i>	<i>901</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>901</i>
<i>di cui: per integrazione tasso tecnico</i>	<i>966</i>	<i>838</i>	<i>0</i>	<i>1.804</i>
<i>di cui: per adeguamento basi tecniche</i>	<i>333</i>	<i>2.337</i>	<i>0</i>	<i>2.670</i>
<i>di cui: per rischi diversi da quelli finanz.</i>	<i>517</i>	<i>1.190</i>	<i>14</i>	<i>1.721</i>
Riserve delle assicurazioni complementari	131	0	0	131
Riserva per somme da pagare	5.574	1.696	0	7.270
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	120	0	120
Altre riserve tecniche	494	1.135	13	1.642
Totale	110.709	52.875	1.251	164.835

La funzione attuariale ha redatto, ai sensi dell'art. 23-bis comma 3 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, la propria relazione tecnica, in cui ha espresso un giudizio di sufficienza sulle riserve tecniche iscritte in bilancio, oltre ad attestare la correttezza dei procedimenti seguiti per la loro determinazione – descritti in maniera analitica – e ad indicare i controlli operati su tali procedure.

Riserve matematiche

Il saldo alla data del 31 dicembre 2016 ammonta a 155.672 euro/000, rispetto a 179.015 euro/000 dell'esercizio precedente.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

È stata costituita ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 209/2005 ed ammonta, alla data del 31 dicembre 2016, a 131 euro/000, rispetto a 209 euro/000 dell'esercizio precedente.

Riserva per somme da pagare

La riserva somme da pagare alla chiusura dell'esercizio ammonta a 7.270 euro/000, rispetto a 6.289 euro/000 del precedente esercizio; l'incremento va attribuito sostanzialmente alla crescita delle

scadenze, la cui riserva per somme da pagare è passata da 3.031 euro/000 dello scorso esercizio a 4.974 euro/000 al 31 dicembre 2016.

Riserva di partecipazione agli utili e ristorni

Alla data del 31 dicembre 2016 ammonta a 120 euro/000 contro 188 euro/000 del precedente esercizio. L'accantonamento è effettuato sui prodotti temporanee caso morte di gruppo e riguarda il riconoscimento di uno sconto di premio in seguito all'andamento dei premi e sinistri in un biennio di osservazione.

10.5 Altre riserve tecniche

Alla chiusura dell'esercizio ammontano a 1.642 euro/000, rispetto a 1.828 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente, e sono composte solamente dalla riserva per spese future.

10.4 Per le variazioni avvenute nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni si rimanda all'Allegato 14.

◆ **SEZIONE 11 – RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DI INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (voce D)**

11.1 Al 31 dicembre 2016 le riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato ammontano a **3 euro/000**, come alla chiusura del precedente esercizio, e sono costituite a fronte di un solo contratto di tipo unit-linked.

◆ **SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce E)**

Variazioni nell'esercizio dei fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri alla chiusura dell'esercizio ammontano a **126 euro/000** (111 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono stati costituiti:

- per 124 euro/000 a fronte di passività potenziali connesse a contenziosi aperti con la clientela (107 euro/000 al 31 dicembre 2015);
- per 2 euro/000 a fronte di possibili sanzioni amministrative derivanti dal ritardo nella liquidazione di una prestazione assicurativa, ritardo relativamente al quale è pervenuto alla Compagnia in data 27 giugno 2016 un atto di contestazione da parte di IVASS (prot. n. 0128400/16 del 27 giugno 2016).

Nel corso del semestre è stato stornato l'accantonamento presente nel bilancio al 31 dicembre 2015 per 4 euro/000 a titolo di trattamento di fine mandato per agenti. Lo storno è stato operato poiché si ritiene che il rischio di dover sostenere un onere a titolo di TFM agenti in realtà non sussista.

12.1 Le variazioni nei fondi per rischi ed oneri avvenute nell'esercizio sono evidenziate nell'Allegato 15.

◆ **DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI (voce F)**

Il saldo evidenziato in bilancio, pari a **11.123 euro/000** (18.602 euro/000 al 31 dicembre 2015), è di competenza di Scor per 10.865 euro/000 e di Swiss Life per 258 euro/000.

◆ **SEZIONE 13 – DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (voce G)**

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.1)

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta passano da 359 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a **206 euro/000** al 31 dicembre 2016, di cui 36 euro/000 relativi ai debiti verso intermediari di assicurazione e 170 euro/000 per debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi da rimborsare (trattasi principalmente di regolazioni per esclusione di teste da contratti

collettivi, storni per cessazione del mutuo cui la polizza era abbinata o premi versati successivamente alla storno della polizza corrispondente).

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

Al 31 dicembre 2016 i debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, espressione del saldo debitorio dei conti di riassicurazione del secondo semestre 2016, sono pari a zero (307 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Il saldo ammonta a **275 euro/000**, contro 265 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente, ed è relativo al debito nei confronti del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2016 calcolato in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

13.5 Per la movimentazione del fondo avvenuta nell'esercizio si rimanda all'Allegato 15. Qui si evidenzia solo il fatto che nel corso dell'esercizio sono state effettuate due liquidazioni a seguito della cessazione di due rapporti di lavoro.

Altri debiti (voce G.VIII)

Il saldo esposto in bilancio è pari a **1.176 euro/000**, rispetto a 1.230 euro/000 alla chiusura del precedente esercizio, ed è composto dalle seguenti voci:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso Erario:	138	327
- debiti per ritenute e imposte sostitutive	102	84
- debiti per imposta sulle riserve matematiche	29	232
- debiti per imposte a carico degli assicurati	6	11
- debiti per IVA	1	0
Debiti verso enti previdenziali	62	55
Debiti diversi	976	848
Totale	1.176	1.230

13.6 La voce debiti diversi (G.VIII.4) è così dettagliata:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso fornitori terzi e fatture da ricevere	314	452
Debiti verso Apulia Fondo di Previdenza	169	113
Debiti verso dipendenti	102	134
Debiti verso Cassa Gepre	16	15
Altri debiti diversi verso terzi	8	20
Debiti verso amministratori e sindaci	0	15
Debiti verso controllanti per fatture da ricevere	361	99
Debiti verso consociate per fatture da ricevere	6	0
Totale	976	848

Il debito verso Apulia Fondo di Previdenza e verso Cassa Gepre si riferisce alla provvista per ritenute ed imposte sostitutive da versare.

Non sono presenti debiti verso soci per finanziamenti.

Altre passività (voce G.IX)

Il saldo della voce G.IX è pari a **196 euro/000**, contro 377 euro/000 alla chiusura del precedente esercizio, ed è costituito dalle seguenti voci:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
Passività per commissioni finanziarie (di mantenimento)	68	75
Passività per premi di spettanza di compagnie coassicuratrici	61	212
Incassi non abbinati	25	49
Passività diverse verso dipendenti	23	17
Provvigioni per premi in corso di riscossione	19	24
Totale	196	377

La Compagnia ha in essere due accordi di coassicurazione passiva in qualità di delegataria: la quota dei premi in arretrato di pertinenza delle Compagnie coassicuratrici è stata contabilizzata fra le altre passività, mentre la relativa quota provvigionale è stata invece contabilizzata fra le altre attività.

Le commissioni finanziarie riguardano i prodotti di risparmio venduti con l'intermediazione di Banca Apulia e sono calcolate nella misura del 50% del rendimento minimo trattenuto dichiarato su ciascun contratto ed applicato in occasione della rivalutazione anniversaria del contratto.

◆ **SEZIONE 14 – RATEI E RISCONTI (voce H)**

14.1 Ratei e risconti passivi

Il saldo al 31 dicembre 2016 della voce H ammonta a **11 euro/000**, rispetto a 20 euro/000 al 31 dicembre 2015, e si riferisce ai risconti calcolati sugli interessi per prestiti su polizze aventi di competenza dell'esercizio 2016.

◆ **SEZIONE 15 – ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE**

Per il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo si rinvia all'Allegato 16.

◆ **SEZIONE 16 – DURATA RESIDUA DEI DEBITI E CREDITI**

(importi in migliaia di euro)

Voci di bilancio	Descrizione	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo		Saldi di bilancio
			scadenza <= 5 anni	scadenza > 5 anni	
C.III.4	Finanziamenti (prestiti su polizze)	378	220		598
E.I	Crediti deriv.da oper.assicur.diretta	899			899
E.II	Crediti deriv.da oper.riassicurazione	2.135			2.135
E.III	Altri crediti	331	2.361		2.692
F.IV	Altre attività	40			40
F	Depositi ricevuti da riassicuratori		11.123		11.123
G.I	Debiti deriv.da oper.assicur.diretta	206			206
G.VII	Trattamento di fine rapporto			275	275
G.VIII	Altri debiti	1.176			1.176
G.IX	Altre passività	197			197

◆ **SEZIONE 16bis – FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI**

16bis.1 Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha istituito nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, c.1, lettere a) e b) del D.lgs. 252/2005.

◆ **SEZIONE 17 – GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI ED ALTRI CONTI D'ORDINE**

Come esposto anche nell'Allegato 17, al 31 dicembre 2016 la Compagnia detiene titoli obbligazionari depositati presso altri soggetti, nello specifico la controllante Banca Apulia, per un ammontare complessivo di **196.433 euro/000** (208.328 euro/000 al 31 dicembre 2015).

CONTO ECONOMICO

◆ **SEZIONE 19 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (II)**

RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Il conto tecnico dei rami vita al 31 dicembre 2016 presenta un risultato negativo di **-1.030 euro/000** (-776 euro/000 a fine 2015).

Nel prosieguo sono esposti gli elementi che compongono tali saldi.

19.1 Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione

I premi lordi contabilizzati nell'esercizio ammontano a **10.760 euro/000**, rispetto a 10.804 euro/000 dell'esercizio 2015, e sono interamente riferiti al lavoro diretto dei rami vita; di seguito si fornisce la spaccatura per ramo:

- 4.530 euro/000 ramo I – individuali,
- 6.212 euro/000 ramo I – collettive,
- 18 euro/000 ramo V – collettive.

Per la ripartizione dei premi si rimanda all'Allegato 20.

Per un'analisi dettagliata dell'apporto di ciascun ramo al risultato del conto tecnico, si rinvia alla successiva sezione 20.

Il commento all'andamento del portafoglio e della raccolta nel corso del periodo in esame è esposto nella relazione sulla gestione, nel capitolo relativo all'evoluzione del portafoglio assicurativo.

I premi ceduti ai riassicuratori nell'esercizio ammontano a **2.713 euro/000**, rispetto a 2.922 euro/000 dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2016 si riscontra un risultato positivo della riassicurazione passiva pari a **1.972 euro/000** (-400 euro/000 al 31 dicembre 2015), derivante principalmente dal volume elevato delle somme pagate cedute (scadenze e sinistri in particolare).

19.2 Dettaglio dei proventi da investimenti (voce II.2)

Il saldo della voce II.2 ammonta al 31 dicembre 2016 a **8.104 euro/000**, rispetto a 7.707 euro/000 dell'esercizio precedente.

I proventi di cui alla voce 2.b) del conto tecnico ammontano a 6.834 euro/000, rispetto ai 7.552 euro/000 del 2015. La redditività media del portafoglio nel 2016, calcolata rapportando i proventi di competenza al capitale medio investito, si è attestata al 3,4%, in flessione rispetto al 3,99% del 2015. Contribuiscono inoltre alla composizione del saldo della voce II.2 riprese di rettifiche di valore per 3 euro/000 (11 euro/000 per l'esercizio precedente) e profitti da realizzo per 1.267 euro/000 (144 euro/000 nel 2015): essi derivano per la maggior parte da due operazioni di vendita di titoli appartenenti al portafoglio libero della Compagnia, poste in essere in una fase di favorevoli condizioni di mercato per realizzare plusvalenze che sostenessero il risultato di periodo a fronte del crescente impatto dei sinistri.

Per il dettaglio dei proventi da investimenti si rimanda anche all'Allegato 21.

19.3 Dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

Il saldo della voce II.3 è inferiore al migliaio di euro, così come al 31 dicembre 2015; pertanto l'Allegato 22 che ne dettaglia la composizione non è stato compilato.

19.4 Dettaglio degli altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Gli altri proventi tecnici netti ammontano a **102 euro/000**, contro 87 euro/000 dell'anno precedente, e sono composti dalle seguenti voci:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Annullamento provvigioni d'acquisto di esercizi precedenti	92	85
Proventi da coassicurazione	10	1
Altri proventi tecnici	0	1
Totale	102	87

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio gli oneri netti di competenza relativi ai sinistri sono pari a **25.632 euro/000**, saldo a cui concorrono per 39.099 euro/000 gli oneri lordi e per -13.467 euro/000 le quote a carico dei riassicuratori. Al 31 dicembre 2015 gli oneri netti relativi ai sinistri ammontavano a 22.011 euro/000, di cui 24.397 euro/000 lordi e -2.386 euro/000 a carico dei riassicuratori.

Le somme pagate lorde dell'esercizio, riferite al solo lavoro diretto, sono pari a **38.117 euro/000**, in deciso aumento rispetto ai 22.768 euro/000 dell'esercizio precedente: tale variazione deriva principalmente dall'incremento delle liquidazioni a scadenza di polizze individuali (+11.511 euro/000 rispetto al 2015).

Tra le somme pagate sono comprese anche spese di liquidazione dirette per 1 euro/000, oltre ad una quota di spese generali indirettamente imputabili pari a 684 euro/000.

La quota delle somme pagate a carico dei riassicuratori è pari a **12.278 euro/000**, rispetto a 2.117 euro/000 dell'esercizio precedente.

La riserva per somme da pagare è stata determinata in **7.270 euro/000**, in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente quando ammontava a 6.289 euro/000. Anche in questo caso l'incremento è da imputare alla crescita delle scadenze.

La riserva per somme da pagare a carico dei riassicuratori passa da 2.107 euro/000 al 31 dicembre 2015 a 3.296 euro/000 al 31 dicembre 2016, registrando un incremento pari a 1.189 euro/000.

19.5 Differenza tra somme da pagare all'inizio dell'esercizio e somme versate nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti e la relativa riserva a fine esercizio

La tabella seguente indica la differenza tra l'importo della riserva per somme da pagare al 31 dicembre 2015, le somme relative ad esercizi precedenti liquidate durante l'esercizio 2016 e l'importo delle somme da pagare relative ad esercizi precedenti a riserva al 31 dicembre 2016:

(importi in migliaia di euro)

Somme da pagare di esercizi precedenti	
- riserva per somme da pagare al 31/12/2015	6.289
- pagamenti effettuati nel 2016 relativi a liquidazioni di anni precedenti	-4.345
- riserva per somme da pagare di esercizi precedenti al 31/12/2016	-1.503
Totale	441

La differenza di 441 euro/000 è da ricondurre principalmente alla chiusura senza seguito di sinistri riservati a fine 2015, parzialmente compensata dalla rilevazione di sinistri tardivi di competenza del 2015 ma di cui la Compagnia è venuta a conoscenza solo nel 2016.

VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Al 31 dicembre 2016 si registra un decremento delle riserve tecniche di **-14.369 euro/000**, confermando ed accentuando la tendenza evidenziata già nei precedenti bilanci d'esercizio, in cui era esposta una contrazione delle riserve tecniche di 6.084 euro/000 per il 2014 e di 10.512 euro/000 per il 2015.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente spiegata dall'evoluzione del portafoglio tecnico in quanto nel 2016 il portafoglio è stato fortemente esposto a movimenti di uscita, in particolare per scadenza, che la limitata raccolta di nuova produzione compensa solo parzialmente.

La tabella seguente illustra il dettaglio della variazione delle riserve tecniche:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Quota ceduta	Variazione netta
Variazione delle riserve matematiche	-22.737	-8.602	-14.135
Variazione delle riserva premi delle assicuraz. complementari	-78	-30	-48
Variazione delle altre riserve tecniche	-186	0	-186
Totale	-23.001	-8.632	-14.369

Le riserve matematiche lorde registrano un decremento pari a 22.737 euro/000, contro un decremento di 9.741 euro/000 dell'esercizio 2015. Nel 2016 sono stati registrati movimenti di portafoglio in uscita per trasferimenti di riserve pari a 606 euro/000, mentre non ci sono stati movimenti di portafoglio in entrata. Le riserve matematiche a carico dei riassicuratori registrano nell'esercizio un decremento di 8.602 euro/000, contro un aumento di 555 euro/000 dell'esercizio precedente.

Le riserve lorde per assicurazioni complementari mostrano una riduzione di 78 euro/000, rispetto a una riduzione di 36 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente. La variazione della quota a carico dei riassicuratori ammonta a -30 euro/000 (-3 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente). Per le altre riserve tecniche lorde si rileva una variazione negativa di 186 euro/000, contro una riduzione di 183 euro/000 dell'esercizio 2015.

Le riserve tecniche allorché il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione risultano invariate rispetto al precedente esercizio, come peraltro anche al 31 dicembre 2015.

Per ulteriori informazioni in merito alle riserve tecniche si rinvia a quanto precedentemente esposto alla sezione 10.

19.6 Ristorni e delle partecipazioni agli utili (voce II.7)

Nella tabella seguente viene data evidenza delle componenti della voce II.7, esposta in bilancio per **118 euro/000**, rispetto a 139 euro/000 al 31 dicembre 2015, distinti tra importi lordi e quote a carico dei riassicuratori:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Quota ceduta	Variazione netta
Ristorni di premio pagati	260	109	151
Variazione riserva partecipazione agli utili	-68	-35	-33
Totale	192	74	118

SPESE DI GESTIONE

Al 31 dicembre 2016 le spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori ammontano a **2.738 euro/000** (2.416 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono costituite dalle seguenti voci:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Provvigioni di acquisizione	338	324
Altre spese di acquisizione	920	567
Provvigioni di incasso	0	0
Altre spese di amministrazione	1.618	1.668
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-138	-143
Totale	2.738	2.416

L'incremento delle provvigioni di acquisizione è in linea con l'evoluzione della raccolta premi, in quanto riflette da un lato la crescita della produzione delle polizze temporanee caso morte di gruppo e dall'altro la parziale sostituzione della produzione di polizze individuali a basso carico provvigionale del portafoglio preesistente (che va riducendosi per anzianità) con la nuova raccolta – caratterizzata da una maggiore aliquota provvigionale media – derivante dal reinvestimento di parte dei contratti giunti a scadenza.

Il saldo delle altre spese di acquisizione è costituito dall'imputazione di una quota dei costi di struttura.

Al lordo dell'attribuzione a spese di liquidazione, acquisizione e gestione degli investimenti, i costi di struttura ammontano complessivamente a 3.707 euro/000, con un incremento del 2,8% rispetto allo scorso esercizio (3.606 euro/000).

19.7 L'importo di 138 euro/000 alla voce II.8.f si riferisce alle provvigioni e partecipazioni agli utili a carico di Scor in applicazione dei trattati di riassicurazione in vigore. Nell'esercizio precedente ammontavano a 143 euro/000.

19.8 Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9)

Gli oneri patrimoniali e finanziari ammontano complessivamente a **1.419 euro/000** al 31 dicembre 2016, in flessione rispetto ai 1.525 euro/000 registrati nell'esercizio precedente.

Gli oneri di gestione degli investimenti passano da 1.251 euro/000 del 2015 a 1.002 euro/000, inclusi costi indirettamente imputabili per 512 euro/000. La variazione rispetto all'esercizio precedente rispecchia la riduzione dell'onere sostenuto per interessi passivi maturati sui depositi di riassicurazione (362 euro/000 contro 656 euro/000), a loro volta diminuiti per l'assottigliamento dei depositi stessi.

Al 31 dicembre 2016 sono state iscritte rettifiche di valore per 225 euro/000 mentre al 31 dicembre 2015 ne erano state contabilizzate per 71 euro/000.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate perdite da realizzo per 192 euro/000 mentre nell'esercizio 2015 ne erano registrate 202 euro/000.

Si precisa inoltre che fra gli oneri di gestione degli investimenti al 31 dicembre 2016 risultano iscritte perdite da rimborso per 22 euro/000, mentre nel 2015 esse ammontavano a 20 euro/000.

Per un dettaglio ulteriore si veda anche l'Allegato 23.

19.9 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

Il saldo della voce II.10 è pari a zero, così come già nel precedente esercizio; di conseguenza l'Allegato 24 non è stato compilato.

19.10 Dettaglio degli altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11)

Gli altri oneri tecnici netti ammontano a **505 euro/000**, rispetto a 413 euro/000 dell'anno precedente, e sono così dettagliati:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Annullamento di crediti v/assicurati per premi di esercizi precedenti	369	265
Commissioni finanziarie (di mantenimento)	127	142
Interessi passivi su rapporti di coassicurazione	7	4
Altri oneri tecnici diversi	2	2
Totale	505	413

19.11 Trasferimento di quota dell'utile degli investimenti da conto tecnico al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico, che al 31 dicembre 2016 ammonta a **1.239 euro/000** (460 euro/000 al 31 dicembre 2015), è stata determinata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, come di seguito illustrato:

(importi in migliaia di euro)

Voci	Formule	Importi
Proventi da investimenti	a	8.104
Oneri patrimoniali e finanziari	b	1.419
Utile netto degli investimenti	c = a-b	6.685
Riserve tecniche esercizio N-1	d	187.529
Riserve tecniche cedute esercizio N-1	e	18.601
Riserve tecniche esercizio N	f	164.835
Riserve tecniche cedute esercizio N	g	11.123
Semisomma delle riserve tecniche	h = (d-e+f-g)/2	161.320
Patrimonio netto esercizio N-1	i	30.832
Passività subordinate esercizio N-1	l	0
Patrimonio netto esercizio N	m	42.597
Passività subordinate esercizio N	n	0
Semisomma di patrimoni netti e passività subordinate	o = (i+l+m+n)/2	36.715
Rapporto tra le semisomme	p = o/(h+o)	18,54%
Quota teorica dell'utile degli investimenti da trasferire	q = c*p (se c > 0)	1.239
Utili contrattualmente riconosciuti agli assicurati	r	5.333
Quota dell'utile degli investimenti effettivamente trasferita al conto non tecnico	s = min(q;c-r) (se c>r)	1.239

Poiché la Compagnia non ha un portafoglio estero, l'utile degli investimenti attribuito al conto tecnico è stato interamente attribuito ai singoli rami come illustrato nel prospetto successivo:

(importi in migliaia di euro)

Quota dell'utile attribuito al conto tecnico da ripartire				5.446
Voci	ramo I	ramo III	ramo V	Totale
Riserve matematiche	154.433	0	1.239	155.672
Riserva per somme da pagare	7.270	0	0	7.270
Altre riserve tecniche	1.880	0	13	1.893
Riserve matematiche cedute	7.760	0	0	7.760
Ris. somme da pagare ceduta	3.296	0	0	3.296
Altre riserve tecniche cedute	67	0	0	67
Riserve conservate	152.460	0	1.252	153.712
Incidenza %	99,19%	0,00%	0,81%	100,00%
Quota dell'utile attribuita	5.402	0	44	5.446

◆ SEZIONE 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

20.2 Assicurazioni vita

20.2.1 L'Allegato 27 riporta una sintesi del conto tecnico per singolo ramo ministeriale, relativamente al portafoglio italiano.

L'imputazione dei costi di struttura ad oneri di gestione degli investimenti, di liquidazione e di acquisizione avviene sulla base del tempo effettivamente dedicato dalle risorse della Compagnia ad attività rientranti in tali ambiti, utilizzando come fattore di ponderazione il costo aziendale del lavoro delle singole risorse.

Si precisa, inoltre, che l'attribuzione ai singoli rami delle poste comuni è stata effettuata seguendo i seguenti criteri di ripartizione (immutati rispetto allo scorso esercizio):

Oneri relativi ai sinistri:

- le spese di liquidazione sono state allocate interamente al lavoro diretto e imputate a ciascun ramo proporzionalmente ai rispettivi sinistri liquidati nell'esercizio;
- le altre spese di acquisizione e di amministrazione sono state interamente allocate al lavoro diretto e imputate a ciascun ramo proporzionalmente ai rispettivi premi lordi contabilizzati.

Spese di gestione:

- gli oneri di gestione degli investimenti sono stati imputati alle singole attività in funzione della giacenza media dell'esercizio (semisomma del valore di carico di ciascun attivo alla fine dell'esercizio corrente e alla fine dell'esercizio precedente) e imputati a ciascun ramo proporzionalmente al peso medio delle rispettive riserve tecniche nette.

20.2.2 L'Allegato 28 riporta una sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami, relativamente al portafoglio italiano.

◆ **SEZIONE 21 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)**

21.3 Altri proventi

Al 31 dicembre 2016 gli altri proventi ammontano a **113 euro/000**, rispetto a 340 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente, e risultano così composti:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi su conti correnti bancari - controllanti	100	252
Prelevi dal fondo rischi ed oneri	0	75
Altri proventi e recuperi diversi	13	13
Totale	113	340

La sensibile riduzione degli interessi attivi su conti correnti bancari è conseguenza diretta della minor liquidità lasciata in giacenza sugli stessi rispetto all'esercizio 2015.

Si ricorda che i prelevi dal fondo rischi ed oneri dello scorso esercizio corrispondevano all'importo della sanzione amministrativa comminata dall'IVASS alla Compagnia, a fronte delle quali nel bilancio 2013 era stato stanziato uno specifico accantonamento.

21.4 Altri oneri

Gli altri oneri presentano un saldo di **121 euro/000** alla chiusura dell'esercizio, rispetto a 96 euro/000 al 31 dicembre 2015, e si riferiscono alle voci di seguito specificate:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Ammortamento degli attivi immateriali	100	92
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	19	2
Altri oneri diversi	2	2
Totale	121	96

La componente maggiore dell'accantonamento al fondo per rischi ed oneri futuri è costituito da uno stanziamento effettuato a fronte di una contestazione mossa da un cliente contro la Compagnia circa la liquidazione di una prestazione assicurativa.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ STRAORDINARIA

L'attività straordinaria fornisce un contributo positivo al risultato d'esercizio per **16 euro/000**, mentre al 31 dicembre 2015 il saldo delle partite straordinarie era positivo per 232 euro/000.

21.5 Proventi straordinari

Alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a **74 euro/000**, rispetto a 280 euro/000 del precedente esercizio, e risultano composti quasi esclusivamente da sopravvenienze attive.

21.6 Oneri straordinari

Gli oneri straordinari registrati nell'esercizio 2016 ammontano complessivamente a **58 euro/000**, rispetto a 47 euro/000 del precedente esercizio, e sono attribuibili a sopravvenienze passive.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte di competenza dell'esercizio 2016 costituiscono un onere di **17 euro/000**, mentre sul risultato al 31 dicembre 2015 gravava un onere fiscale di 2 euro/000. Il carico fiscale 2016 è costituito solamente dalla variazione delle imposte anticipate, relativamente alle quali sono stati rilevati accantonamenti per 26 euro/000 ed utilizzi per 43 euro/000.

Non è stato rilevato alcun onere a titolo di IRAP, in quanto la relativa base imponibile risulta negativa. Parimenti, non è stato contabilizzato nemmeno un onere fiscale a titolo di IRES, poiché, come illustrato dalla tabella seguente, pur in presenza di un risultato civilistico positivo la base imponibile di tale imposta risulta nulla:

(importi in migliaia di euro)	31/12/2016	
Risultato ante imposte	218	a
Carico IRES teorico	27,5%	b
	60	c = a * b
+ Differenze temporanee passive	108	d
- Differenze temporanee attive	-156	e
+ Differenze permanenti passive	116	f
- Differenze permanenti attive	-216	g
Risultato ante imposte rettificato	70	h = a + d + e + f + g
- Quota non imponibile per ACE	-70	i
Imponibile IRES	0	j = h + i
Impatto effettivo dell'IRES sul conto economico	0	k = b * j
	0,0%	i = k / a

Le differenze permanenti attive sono costituite dalla deducibilità dalla base imponibile IRES dalla quota non imponibile della riduzione delle riserve tecniche.

Il risultato ante imposte rettificato (cfr lettera j della tabella precedente), pur positivo, non è in grado di assorbire interamente il beneficio determinato dall'ACE per l'esercizio 2016 (1.789 euro/000): si configura pertanto un'eccedenza non utilizzata di 1.719 euro/000. Questa, sommata al riporto riveniente dagli anni precedenti (1.018 euro/000), è stata rimandata ad esercizi futuri senza trasferirla al consolidato fiscale e senza avvalersi della facoltà di convertirla in crediti d'imposta. Si precisa che il rinvio non pregiudica in alcun modo la possibilità di trasferire in futuro al consolidato tale eccedenza, né la possibilità di un utilizzo diretto da parte della Compagnia.

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, le differenze temporanee comprese nel computo del reddito complessivo imponibile ai fini IRES ed IRAP:

(importi in migliaia di euro)

	IRES		IRAP	
	base imp.	imp. ant.	base imp.	imp. ant.
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri				
Costi di revisione relativi ai controlli sul bilancio	40	10	0	0
Accantonamento bonus/aumenti CCNL dipendenti	34	8	0	0
Emolumenti sindacali relativi a controlli sul bilancio	18	4	0	0
Accantonamento al fondo rischi e oneri	17	4	0	0
Spese di manutenzione	0	0	0	0
Compensi ad amministratori non ancora corrisposti	0	0	0	0
	109	26	0	0
Differenze temporanee deducibili da esercizi prec.				
Utilizzo accantonam. bonus/aumenti CCNL dipendenti	-68	-19	0	0
Costi di revisione relativi ai controlli sul bilancio	-60	-16	0	0
Emolumenti sindacali relativi a controlli sul bilancio	-17	-5	0	0
Svalutazione crediti	-6	-2	0	0
Prelievi dal fondo rischi e oneri/TFM	-4	-1	0	0
Spese di manutenzione	-1	0	0	0
Compensi ad amministratori non ancora corrisposti	0	0	0	0
	-156	-43	0	0
Effetto complessivo sul risultato 2016		-17		0

Le aliquote utilizzate sono quelle che saranno presumibilmente in vigore nel momento in cui ciascuna differenza temporanea sarà riassorbita.

◆ SEZIONE 22 – INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

22.1 Rapporti con imprese del gruppo ed altre partecipate

Nell'Allegato 30 viene fornita un'evidenza dettagliata relativamente ai rapporti economici intrattenuti nel corso dell'esercizio con imprese del gruppo ed altre partecipate.

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto è contenuto nell'Allegato 31.

22.3 Oneri relativi al personale, agli amministratori e sindaci

I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione della Società per l'esercizio 2016 ammontano a **68 euro/000**. Nell'esercizio precedente erano stati corrisposti compensi per 74 euro/000.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale della Società per l'esercizio 2016 ammontano a **49 euro/000** (48 euro/000 nell'esercizio precedente).

Si segnala, inoltre, che la Compagnia non ha concesso né anticipazioni né crediti ad amministratori o sindaci.

Per gli oneri relativi al personale e per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 32.

22.4 Trasferimento di titoli tra i comparti ad utilizzo durevole e non durevole

Come già illustrato in precedenza, il portafoglio investimenti, rappresentato alla voce C.III.3 dello stato patrimoniale, risulta interamente classificato nel comparto "ad utilizzo non durevole". Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di trasferimento di titoli dal comparto non durevole a quello durevole.

22.5 Operazioni in strumenti finanziari derivati

La Compagnia non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni su contratti derivati.

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

◆ OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Conseguentemente alla cancellazione di Apulia Gruppo Assicurativo dall'Albo gruppi (per effetto della messa in liquidazione e cancellazione dall'Albo delle imprese di assicurazione di Apulia assicurazioni S.p.A.), a far data dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 Apulia previdenza è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato. La Compagnia, infatti, non rientra in nessuna delle fattispecie di cui all'art. 95 del D.lgs 209/2005.

◆ ACCONTI SUI DIVIDENDI

Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha deliberato né corrisposto agli azionisti acconti sui dividendi.

◆ INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che la Compagnia svolge la propria attività esclusivamente in Italia.

◆ IMPRESA CAPOGRUPPO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è incluso nel bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS della capogruppo Veneto Banca S.p.a., avente sede a Montebelluna (TV) ed operante nel settore bancario.

◆ INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2497-bis C.C., comma 4

Come ricordato nella relazione sulla gestione (più precisamente nel paragrafo "Assetto societario"), benché dal 30 giugno 2016 il 97,64% delle azioni della Capogruppo Veneto Banca siano detenute da Quaestio SGR, quest'ultima ha dichiarato di non intendere esercitare direzione e coordinamento su Apulia previdenza.

Pertanto, in adempimento di quanto previsto dall'art. 2497 bis comma 4 del codice civile, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali estratti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato da Veneto Banca, che risulta essere il soggetto esercitante direzione e coordinamento sulla Compagnia:

(importi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE al 31/12/2015			
Attivo		Passivo e patrimonio netto	
Attività finanziarie	3.534.911	Debiti	20.787.402
Crediti	22.364.567	Titoli in circolazione	4.593.499
Derivati di copertura	63.310	Passività finanziarie	246.793
Partecipazioni	840.216	Derivati di copertura	244.286
Attività materiali e immateriali	284.183	Fondi per rischi ed oneri	129.752
Attività in via di dismissione	276.425	Altre voci del passivo	644.690
Altre voci dell'attivo	1.135.342	Patrimonio netto	1.852.532
Totale attivo	28.498.954	Totale passivo e patrim. netto	28.498.954

CONTO ECONOMICO al 31/12/2015	
Margine di interesse	354.633
Commissioni nette	208.013
Dividendi e proventi simili	4.434
Proventi netti da operazioni finanziarie	228.478
Rettifiche di valore nette	-695.150
Risultato della gestione finanziaria	100.408
Spese amministrative	-531.982
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-83.541
Rettifiche di valore di attività materiali e immateriali	-29.055
Altri oneri/proventi di gestione	57.191
Utile da partecipazioni	-142.794
Rettifiche di valore dell'avviamento	-412.354
Risultato lordo dell'operatività corrente	-1.042.127
Imposte sul reddito	170.710
Risultato netto dell'operatività corrente	-871.417
Utile netto delle attività in via di dismissione	0
Risultato d'esercizio	-871.417

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Veneto Banca al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito da questa nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato anche dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

◆ **SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI**

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, si dà evidenza del fatto che nel corso dell'esercizio non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

◆ **ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

La Compagnia non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di periodo.

◆ **PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE**

Il seguente prospetto illustra, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, i corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi resi dalle società di revisione:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto erogante il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Apulia previdenza	41
Revisione contabile (*)	Deloitte & Touche	Apulia previdenza	3
Servizi di attestazione (**)	PricewaterhouseCoopers	Apulia previdenza	2
			46

() Nota: questa attività concerne il controllo delle dichiarazioni fiscali relative all'anno 2015*

*(**) Nota: l'importo degli onorari che ha formato oggetto di addebito agli assicurati pari a 2 Euro/000 non rappresenta un costo che rimane a carico della società conferente l'incarico di revisione*

◆ **FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio sono trattati in una specifica sezione della relazione sulla gestione, cui si fa rimando.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

confidiamo che quanto finora esposto Vi fornisca un quadro esauriente della gestione delle attività sociali e del bilancio che Vi presentiamo. L'organo amministrativo è a Vostra disposizione per renderVi ulteriori notizie ed informazioni in merito.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.


Quanto all'utile dell'esercizio 2016, pari a 200.855,35 euro, Vi proponiamo di deliberarne l'integrale riporto a nuovo.

Si ricorda che non sono necessari ulteriori accantonamenti a riserva legale, in quanto essa risulta già abbondantemente superiore rispetto alla soglia minima del quinto del capitale sociale.

Il prospetto seguente esplicita, distintamente per ciascuna voce, la composizione del patrimonio netto così come risulterebbe a seguito dell'esecuzione della destinazione dell'utile d'esercizio che Vi viene proposta.

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve patrim.	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) di periodo	Totale
Saldo al 31/12/2015	6.204	6.518	17.950	0	160	30.832
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				160	-160	0
Versam. in c/futuro aum. di capitale non rimborsabile			11.564			11.564
Risultato dell'esercizio					201	201
Saldo al 31/12/2016	6.204	6.518	29.514	160	201	42.597
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				201	-201	0
Saldo dopo la destinaz. del risultato 2016	6.204	6.518	29.514	361	0	42.597


Vincenzo Chirò - Presidente C.d.A.

Società **Apulia previdenza S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 6.204.000 Versato euro 6.204.000

Sede in Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2016

(Valori in migliaia di Euro)

N.	DESCRIZIONE	Danni ▲	Vita ▲	Danni e Vita ▲
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	nd		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.1)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			0
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			0
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			0
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)		1	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.11)		0	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	nd		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	nd		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		0	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		0	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	nd		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	nd		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			nd
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Società Apulia previdenza S.p.A.STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato		2	
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3		
2. Altre spese di acquisizione	6		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9	208	10
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali su immobili	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18		
c) consociate	19		
d) collegate	20		
e) altre	21	22	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	0
		da riportare	15
			0
			208

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
183			
186			
187			
188			
189	212		190 212
191			
192			
193			
194			
195		196	0
197			
198			
199			
200			
201	202	0	
203			
204			
205			
206			
207	208	0	
209			
210			
211			
212			
213	214	0	215 0
	da riportare		212

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		208
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
I. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36			
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
a) quotati	41	196.433		
b) non quotati	42			
c) obbligazioni convertibili	43		44	196.433
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46	599		
c) altri prestiti	47		48	599
5. Quote in investimenti comuni			49	
6. Depositi presso enti creditizi			50	
7. Investimenti finanziari diversi			51	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	197.032
			53	54
				197.032
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	3
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	57
				3
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	61	7.760		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	22		
3. Riserva per somme da pagare	65	3.297		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	44		
5. Altre riserve tecniche	67			
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68			69
				11.123
		da riportare		208.366

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		212
216				
217				
218	219	0		
	220			
221	208.328			
222				
223	224	208.328		
225				
226	863			
227	228	863		
	229			
	230			
	231		232	209.191
			233	234
				209.191
			235	3
			236	237
				3
	243	16.362		
	244	53		
	245	2.107		
	246	80		
	247			
	248		249	18.602
	da riportare			228.008

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	208.366
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 304		
b) per premi degli es. precedenti	72 66	73 370	
2. Intermediari di assicurazione		74 523	
3. Compagnie conti correnti		75 6	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	77 899
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 2.135	
2. Intermediari di riassicurazione		79	80 2.135
III - Altri crediti			81 2.692
			82 5.726
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 17	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84	
3. Impianti e attrezzature		85 2	
4. Scorte e beni diversi		86	87 19
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali		88 4.268	
2. Assegni e consistenza di cassa		89 2.90	90 4.270
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	
2. Attività diverse		93 40	94 40
di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901	95 4.329
G. I RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 2.051	
2. Per canoni di locazione		97	
3. Altri ratei e risconti		98 77	99 2.128
TOTALE ATTIVO			100 220.549

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		228.008	
251	366				
252	60	253	426		
		251	25		
		255			
		256		257	451
		258	1		
		259		260	1
				261	3.373
					262
					3.825
		263	8		
		264			
		265	2		
		266		267	10
		268	5.021		
		269	2	270	5.023
		272			
		273	272	274	272
					275
		903			5.305
				276	2.434
				277	
				278	63
					279
					2.497
					280
					239.635

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	6.204
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	6.518
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	
VII	- Altre riserve	107	29.514
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	160
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	201
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	
		110	42.597
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	155.671
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	131
3.	Riserva per somme da pagare	120	7.271
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	120
5.	Altre riserve tecniche	122	1.642
		123	164.835
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	3
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	
		127	3
	da riportare		207.435

Valori dell'esercizio precedente

		281	6.204		
		282			
		283			
		284	6.518		
		285			
		500			
		287	17.950		
		288			
		289	160		
		301		290	30.832
				291	
		298	179.015		
		299	209		
		300	6.289		
		301	188		
		302	1.828	303	187.529
		305		3	
		306		307	3
		da riportare			218.364

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			207.435
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128			
2.	Fondi per imposte	129			
3.	Altri accantonamenti	130	126	131	126
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	11.123
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	36		
2.	Compagnie conti correnti	134			
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	170		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	206	
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138			
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140	0	
III	- Prestiti obbligazionari		141		
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142		
V	- Debiti con garanzia reale		143		
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144		
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	275	
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	7		
2.	Per oneri tributari diversi	147	132		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	62		
4.	Debiti diversi	149	975	1.176	
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	19		
3.	Passività diverse	153	178	154	197
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902		155	1.854
	da riportare				220.538

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			218.364
		308	4	
		309		
		310	107	111
				312
				18.602
313	29			
314				
315	330			
316		317	359	
318	307			
319		320	307	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	265	
326	11			
327	316			
328	55			
329	848	330	1.230	
331				
332	24			
333	353	334	377	335
904				2.538
	da riportare			239.615

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		220.538
H RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	11	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	11
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	220.549

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		239.615
	336	20	
	337		
	338		20
			340

0

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Risultato del conto tecnico		1	21	-1.030	41	-1.030
Proventi da investimenti	+	2			42	0
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3			43	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	1.239	44	1.239
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5			45	0
Risultato intermedio di gestione		6	0 26	209	46	209
Altri proventi	+	7	27	113	47	113
Altri oneri	-	8	28	120	48	120
Proventi straordinari	+	9	29	74	49	74
Oneri straordinari	-	10	30	58	50	58
Risultato prima delle imposte		11	0 31	218	51	218
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	32	17	52	17
Risultato di esercizio		13	0 33	201	53	201

Società Apulia previdenza S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 3.744	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 96	32 0
per: acquisti o aumenti		3 96	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 0
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 3.840	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 3.532	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 100	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	44
altre variazioni		15 100	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b)		19 3.632	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 208	50 0
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	0	41	0	41	0
a) azioni quotate	2	32	42	62	82	0
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	0
c) quote	4	24	44	64	84	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	0	66	0	66	0
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	0
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	0
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	0
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	0
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	0
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	0
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	161	0	201	0
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	0
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	0
c) quote	124	144	164	184	204	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	0	166	196.433	206	211.074
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	184.643	208	198.963
a2) altri titoli quotati	128	148	168	11.790	208	11.790
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	184	209	0
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	0
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	0
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	0

Società Apulia previdenza S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
		C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1	863	21	
Incrementi nell'esercizio:	+	2	79	22	
per: erogazioni		3	79		
riprese di valore		4			
altre variazioni		5			
Decrementi nell'esercizio:	-	6	343	26	
per: rimborsi		7	344		
svalutazioni		8			
altre variazioni		9			
Valore di bilancio		10	599	30	0

Società Apulia previdenza spa

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2016

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: IT0000386646 Descrizione fondo: Eurizon Focus Obbligazioni Euro Breve Termine

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	11	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	3 25	3 45	3 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	3 34	3 54	3 74

Società Apulia previdenza S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 14
Esercizio 2016

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri	1	148.576	11	171.501	21	-22.925
Riporto premi	2	900	12	1.293	22	-393
Riserva per rischio di mortalità	3		13		23	0
Riserve di integrazione	4	6.195	14	6.221	24	-26
Valore di bilancio	5	155.671	15	179.015	25	-23.344
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	120	16	188	26	-68

Società Apulia previdenza S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 15
Esercizio 2016

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	+	11	21	107	81	265
Accantonamenti dell'esercizio	+	12	22	19	32	79
Altre variazioni in aumento	+	13	23		35	
Utilizzazioni dell'esercizio	-	14	24		34	12
Altre variazioni in diminuzione	-	15	25		33	57
Valore di bilancio		0	0	126	36	275

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	203	68	69	70	71
Depositi bancari e c/c postali	73	1.043	74	75	76	77
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	1.246	86	87	88	89
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	361	140	141	142	143
Passività diverse	145	68	146	147	148	149
Totale	151	429	152	153	154	155
			6	0	0	156
						435

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	52
Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	208.328
Totale	25	208.328

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 10.760	11 0	21 10.760
a) 1. per polizze individuali	2 4.529	12	22 4.529
2. per polizze collettive	3 6.231	13	23 6.231
b) 1. premi periodici	4 2.442	14	24 2.442
2. premi unici	5 8.318	15	25 8.318
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 3.915	16	26 3.915
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 6.845	17	27 6.845
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8 0	18	28 0

Saldo della riassicurazione	9 2.334	19	29 2.334
-----------------------------------	---------	----	----------

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82
Totale	3	0 43	0 83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	48	6.800 88
Interessi su finanziamenti	9	49	34 89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14	0 54	6.834 94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	98
Altre obbligazioni	19	59	3 99
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	0 61	3 101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105
Profitti su altre obbligazioni	26	66	1.267 106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28	0 68	1.267 108
TOTALE GENERALE	29	0 69	8.104 109

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1 31	61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2 32	62	0
Oneri inerenti obbligazioni	3 33	640 63	640
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4 34	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5 35	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6 36	66	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7 37	362 67	362
Totale	8 0 38	1 002 68	1 002
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9 39	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10 40	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11 41	71	0
Altre azioni e quote	12 42	72	0
Altre obbligazioni	13 43	225 73	225
Altri investimenti finanziari	14 44	74	0
Totale	15 0 45	225 75	225
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16 46	76	0
Perdite su azioni e quote	17 47	77	0
Perdite su obbligazioni	18 48	192 78	192
Perdite su altri investimenti finanziari	19 49	79	0
Totale	20 0 50	192 80	192
TOTALE GENERALE	21 0 51	1 419 81	1 419

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		Codice ramo 03	
	Durata vita umana		Nuzialità e natalità		Fondi di investimento	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1	10.742	1	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	39.079	2	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	-23.045	3	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	-595	4	4	
Spese di gestione	-	5	2.871	5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	5.402	6	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	-3.356	7	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8		8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	2.334	9	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)		10	-1.022	10	10	0

	Codice ramo 04		Codice ramo 05		Codice ramo 06	
	Mutiltaria		Capitalizzazione		Fondi pensione	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1		18	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2		20	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3		44	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4		0	4	
Spese di gestione	-	5		5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6		43	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0	-8	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8			8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9			9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)		10	0	-8	10	0

Società Apulia previdenza S.p.A.
 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
 Portafoglio italiano

Nota integrativa - Allegato 28
 Esercizio 2016

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4	
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4		
Premi contabilizzati	+	10.760	2.713	31	41	8.047
Oneri relativi ai sinistri	-	39.099	13.467	32	42	25.632
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	-23.001	-8.632	33	43	-14.369
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	-595	+71	34	44	-521
Spese di gestione	-	2.876	136	35	45	2.738
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	5.445	36		46	5.445
Risultato del conto tecnico (+ o -)		-3.364	-2.334	0	47	-1.030

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano rcomprese nelle voci II 2, II 3, II 9, II 10 e II 12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recupero di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	68	69	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	186

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società Apulia previdenza S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 31
Esercizio 2016

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	3	11	10 760 15	21	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	6	16	36	10 760 18	62	78

Società Apulia previdenza S.p.A.
Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci
I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 31	1.406 61	1.406
- Contributi sociali	2 32	374 62	374
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 33	74 63	74
- Spese varie inerenti al personale	4 34	99 64	99
Totale	5 0 35	1.953 65	1.953
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	0
- Contributi sociali	7 37	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	0
Totale	9 0 39	0 69	0
Totale complessivo	10 0 40	1.953 70	1.953
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	699 71	699
Portafoglio estero	12 42	72	0
Totale	13 0 43	699 73	699
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 0 44	2.652 74	2.652

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	367 75	367
Oneri relativi ai sinistri	16 46	489 76	489
Altre spese di acquisizione	17 47	639 77	639
Altre spese di amministrazione	18 48	1.157 78	1.157
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49	79	0
.....	20 50	80	0
Totale	21 0 51	2.652 81	2.652

III: Consistenza media del personale nell'esercizio


	Numero
Dirigenti	91 1
Impiegati	92 21
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 22

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 5 98	68
Sindaci	97 3 99	49

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)



..... (**)
(Vincenzo Chirò - Presidente S.p.A.)
..... (**)
..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

	31/12/2016	31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile dell'esercizio	201	160
Imposte sul reddito	17	2
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-100	-251
0	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	118	-89
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione netta delle riserve tecniche	-15.215	-9.351
Ammortamento attivi materiali	5	15
Ammortamento attivi immateriali	100	93
Rettifiche di valore sugli investimenti	225	71
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	-3	-11
Accantonamento al fondo TFR	74	78
Variazione fondo rischi e oneri	14	-196
<i>Totale delle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>-14.800</i>	<i>-9.301</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto	-14.682	-9.390
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Finanziamenti (C.III.4)	264	162
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (E.I)	-448	-113
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (E.II)	-2.134	1
Altri crediti (E.III)	681	1.398
Altre attività (F.IV)	232	34
Ratei e risconti attivi (G)	369	382
Depositi ricevuti da riassicuratori (F)	-7.478	863
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (G.I)	-153	185
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (G.II)	-307	36
Altri debiti (G.VIII)	-71	-399
Altre passività (G.IX)	-180	217
Ratei e risconti passivi (H)	-9	-4
<i>Totale delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-9.234</i>	<i>2.762</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto	-23.916	-6.628
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	100	251
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
Liquidazioni/anticipi TFR	-64	-69
<i>Totale delle altre rettifiche</i>	<i>36</i>	<i>182</i>
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-23.880	-6.446
Totale A)	-23.880	-6.446
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Attivi materiali	-14	-2
Attivi immateriali	-96	-97
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti in imprese del Gruppo (C.II)	0	20.151
Altri investimenti finanziari (C.III.1.-2.-3.)	11.673	-33.403
Depositi presso enti creditizi (C.III.6)	0	0
Investimenti finanziari diversi (C.III.7)	0	0
Investimenti classe D	0	0
Totale B)	11.563	-13.351
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) dei debiti a breve verso banche (G.IV)	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumenti di capitale a pagamento	0	0
Aumenti/(distribuzioni) di riserve patrimoniali	11.564	13.450
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	-1.025
Totale C)	11.564	12.425
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	-753	-7.372
Disponibilità liquide di inizio esercizio	5.023	12.395
Disponibilità liquide di fine esercizio	4.270	5.023
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	-753	-7.372

Per il Consiglio di Amministrazione:


 Vincenzo Chiaro - Presidente

APULIA PREVIDENZA SPA
Compagnia di assicurazione e di riassicurazione sulla vita s.p.a.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di
Veneto Banca S.p.a., ex art. 2497 bis del c.c.
SEDE LEGALE IN MILANO – Via Gaspare Gozzi 1/A
CAPITALE SOCIALE € 6.204.000 (I.V.)
C.F. e P.IVA 09028080159
Iscritta al reg. società tribunale di Milano 276128/7103/28
Iscritta al numero 100080 dell'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2016

Signor Azionista,

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario.

Per maggiore informativa il Collegio Sindacale fa presente che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio da sottoporre alla Vostra approvazione in data 17.03.2017.

Il bilancio dell'esercizio 2016 è stato redatto in ossequio alle disposizioni del D. Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 e, ove non espressamente previsto dal Codice delle Assicurazioni Private o dai provvedimenti di attuazione, sono state applicate le disposizioni del Codice Civile e quelle di cui al D. Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel rispetto delle istruzioni emanate dall'IVASS con regolamento n. 22 del 04 aprile 2008, così come modificato ed integrato dal provvedimento IVASS n.53 del 06.12.2016.

Il bilancio d'esercizio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 94 del Codice delle Assicurazioni Private D. Lgs 209/2005 e a norma dell' art. 2428 del Codice Civile.

Il bilancio di esercizio al 31.12.2016 è stato sottoposto alla revisione contabile da parte di Price waterhouseCoopers Spa, società incaricata per gli esercizi dal 2016 al 2024 della revisione contabile del bilancio giusta delibera dell'assemblea dei soci del 18.04.2016.

Il Collegio Sindacale concorda con i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio che si ricorda è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern).

La Società è attualmente in grado di proseguire la propria attività, anche se preoccupa il continuo decadimento del portafoglio polizze, bilanciato però da un fattivo piano di distribuzione dei prodotti.

La Società esercita esclusivamente attività diretta relativa ai rami vita ivi inclusi i rami danni complementari.

Con l'inizio del 2016 è entrata in vigore la nuova normativa sulla solvibilità (la cd Solvency II).

La Compagnia ha adempiuto alle prime richieste qualitative e quantitative del nuovo frame work segnaletico così come meglio descritto e approfondito nella relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione.

L'esercizio 2016 chiude con un utile, al netto delle imposte di competenza, di euro 200.855,35 rispetto all'utile netto di euro 159.596,30 rilevato nell'esercizio precedente.

Come si legge nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31.12.2016 gli elementi principali da cui origina il risultato di conto economico sono da un lato la sinistrosità riscontrata nell'esercizio e dall'altro il contributo della gestione finanziaria.

Il patrimonio netto della compagnia nel corso dell'esercizio è stato movimentato per effetto della destinazione dell'utile 2015 giusta delibera Assembleare del 18.04.2016 che ha deliberato di riportare direttamente a nuovo l'utile netto dell'esercizio 2015.

Il patrimonio è stato poi nuovamente incrementato da parte dell'azionista BancApulia in data 31.10.2016 di euro 11.564.000,00 a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale non rimborsabile determinando il patrimonio netto alla data del 31.12.2016 in euro 42.596.648,77 rispetto all'esercizio precedente che era quantificato in euro 30.831.793,42. Detti conferimenti così pure quelli precedenti sono stati posti in essere al fine di dotare la compagnia di un livello di fondi propri tale da soddisfare i requisiti di capitalizzazione Solvency II, non solo nei termini prescritti dalla normativa vigente, ma anche in un'ottica prudenziale e prospettica.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza richiesta dalla legge, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento Isvap n. 20 del 26/03/2008.

Riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di competenza del Collegio Sindacale si dà atto:

- di aver tenuto nell'anno 2016 n. 9 riunioni, nel corso delle quali sono state effettuati accertamenti e verifiche e svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa;
- di aver partecipato a tutte le 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5 c.c. e dallo statuto, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia; in particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio "dell'agire informato";
- di avere assistito alle assemblee (n.2 una ordinaria e una straordinaria in occasione della modifica dello statuto) nel corso dell'esercizio;
- di aver periodicamente incontrato le Società di Revisione incaricate del controllo contabile al fine di un tempestivo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- di aver avuto periodici incontri con l'Alta Direzione e con i Responsabili delle diverse unità organizzative;
- di aver instaurato un costante collegamento con le funzioni di Internal Audit, Compliance, Antiriciclaggio, Risk Management e funzione attuariale anche attraverso la partecipazione alle riunioni del comitato per il controllo interno ex art.19 D. Lgs 39/2010 (numero 5 riunioni).

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Compagnia hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale: il Collegio Sindacale ritiene che tali operazioni non richiedano specifiche osservazioni nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con altre parti correlate. Tali operazioni sono descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa a cui il collegio rinvia.

Il Collegio Sindacale da atto della loro conformità alla legge, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

Non risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

Il Collegio Sindacale, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di Sua competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della "sana e prudente" gestione della Compagnia, il tutto sulla scorta della

partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle tempestive informazioni ricevute relativamente alle operazioni poste in essere, nonché tramite incontri con l'Alta Direzione.

Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge ed allo statuto sociale delle azioni deliberate.

Il Collegio Sindacale, in considerazione della struttura e dimensione societaria, ha:

- rilevato che la Compagnia ha adottato un'adeguata politica di gestione dei rischi dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa;*
- accertato che la Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Veneto Banca s.p.a. pur essendo mutato l'assetto societario della capogruppo Veneto Banca Spa.*

Quaestio Capital Management Sgr Spa ha infatti sottoscritto in qualità di società di gestione del fondo di investimento alternativo riservato chiuso Atlante numero 9.885.823.295 azioni di Veneto Banca pari al 97,64 del capitale della banca e pertanto da tale data ha acquisito una partecipazione indiretta tramite la controllata Banca Apulia in Apulia Previdenza.

Quaestio Capital Management Sgr Spa non esercita attività di direzione e coordinamento della compagnia avvalendosi delle prerogative di socio di controllo esclusivamente in sede assembleare;

- vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema delle deleghe;*
- constatato che la società ottempera alle misure necessarie all'adempimento degli obblighi normativi dettati da D. Lgs 231/2007 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal provvedimento della banca d'Italia del 24.08.2010, dal regolamento ISVAP n.41 e dal regolamento IVASS n.5 del 21.07.2014, implementando ove possibile il proprio sistema informativo e disponendo una continua formazione alle proprie maestranze;*
- constatato l'efficacia del presidio svolto dall'Organismo di Vigilanza in ordine all'adeguatezza, osservanza e aggiornamento dei modelli organizzativi di cui al D. Lgs. 231/01 (ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della compagnia 18.03.2016 con cui ha incluso nel modello le nuove fattispecie di reato);*
- preso conoscenza del sistema dei controlli interni e delle attività di verifica svolte nel corso dell'anno 2016;*
- ritenuto che le funzioni di Controllo Interno: Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio, funzione attuariale e Internal Audit rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli*

organi ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti;

- ritenuto che il sistema di controllo interno sia sufficientemente adeguato alle dimensioni ed alle caratteristiche gestionali della Compagnia e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne;*
- esaminato, al fine di formulare le Sue osservazioni, le relazioni redatte dalla funzione di Internal Audit concernenti gli esiti dei reclami della clientela di cui al Regolamento Isvap n. 24 del 19/05/2008 dalle quali non emergono elementi rilevanti sotto il profilo della adeguatezza della struttura organizzativa e comunque da evidenziare nella presente relazione;*
- ottenuto informazioni sulle procedure seguite per l'esternalizzazione di funzioni aziendali, che risultano conformi alle norme e ove richiesto autorizzate dagli organi competenti;*
- valutato, per quanto di Sua competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione.*

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

Il Collegio Sindacale, ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, come anzi precisato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile:

- dà atto che i titoli obbligazionari detenuti dalla Compagnia sono stati classificati nel comparto "attivo circolante" (portafoglio a utilizzo non durevole) in conformità alla delibera quadro sugli investimenti approvata dal Consiglio di Amministrazione. La Compagnia non si è avvalsa, per la valutazione dei titoli, della facoltà concessa dal Regolamento Isvap n. 43 del 12/07/2012;*
- è stato stanziato un fondo rischi ed oneri per coprire principalmente e nella quasi totalità passività potenziali connesse a contestazioni in corso con clienti in attesa di sentenza arbitrale;*
- le riserve matematiche e le altre riserve tecniche sono determinate sulla base di idonee assunzioni attuariali, come risulta dalla relazione dell'Attuario Incaricato;*

- *Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016 sarà incluso nel bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS /IFRS della capogruppo Veneto Banca Spa*
- *Ai sensi del 2427 c.c. si da atto che nel corso dell'esercizio non sono stati evidenziati elementi di costo o ricavo di entità o incidenza eccezionale*
- *La compagnia non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di periodo*
- *la capogruppo Veneto Banca ha deliberato di esercitare, per il triennio 2015-2017, l'opzione per il regime di tassazione di gruppo, ai sensi degli art 117 e seguenti del TUIR; a seguito di ciò, su proposta della capogruppo in data 28.09.2015 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato di aderire al consolidato fiscale di Veneto Banca per il medesimo triennio.*

Il D.lgs. 39/2010 ha introdotto nel nostro ordinamento la categoria degli Enti di interesse pubblico tra i quali rientra anche la Vostra Compagnia.

L'art. 19 del D. Lgs 39/2010 identifica, nella fattispecie, il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile nel Collegio Sindacale.

La società di revisione legale PricewaterhouseCoopers SpA:

- *ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D.lgs. 39/2010;*
- *ha confermato per iscritto al Comitato per il controllo interno e alla revisione contabile della Compagnia, così come previsto dal comma 9 dell'art. 17 del D.lgs. 39/2010, la propria indipendenza e comunicato che ha reso unicamente servizi di attestazione*
- *non ha segnalato al comitato per il controllo interno, questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale nè carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.*

In questa funzione il Collegio Sindacale ha vigilato:

- *il processo di informativa finanziaria;*
- *l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;*
- *la revisione legale dei conti annuali;*
- *l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.*

Si dà atto che dall'attività di vigilanza affidata al Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

Si dà atto infine che l'attività di vigilanza si è svolta con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o nella presente relazione.

Per completezza di informativa si dà atto che l'assetto societario di Apulia Previdenza non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio e che il capitale sociale della Compagnia è tutt'ora interamente di proprietà di BancApulia SPA. Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciarie o interposta persona, nè possiede al 31.12.2016 azioni proprie nè azioni della controllante BancApulia SPA.

Con riferimento al Bilancio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare ed esprime, sotto i profili di Sua competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e nulla oppone alla destinazione del risultato di esercizio.

Milano, 03.04.2017

I Sindaci

Ferruccio Battaini

Riccardo Bonivento

Giorgio Sannoner

Apulia previdenza spa

Sede legale: Via G. Gozzi 1/A, Milano

Capitale Sociale: € 6.204.000

Codice Fiscale e P. IVA: 09028080159

Iscrizione al Registro delle Società del Tribunale di Milano: 276128/7103/28

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Oggi, 18 Aprile 2017, alle ore 15.30 in Bari (BA), Corso Vittorio Emanuele n. 112, presso la Direzione Generale di Bancapulia, si è riunita in prima convocazione l'assemblea ordinaria, degli azionisti della società, convocata in video e audio conferenza ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1) politiche di remunerazione, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento ISVAP n. 39/2011;**
- 2) bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e deliberazioni conseguenti;**
- 3) proposta di nomina alla carica di Consigliere del Sig. Gian Franco Marco Forner, già cooptato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/09/2016.**

A norma di statuto, ai sensi dell'art. 17, il Dott. Vincenzo Chirò assume la Presidenza della riunione presso la Direzione Generale di Bancapulia, Corso Vittorio Emanuele n. 112, Bari (BA).

Il Presidente, dopo aver constatato che, oltre allo stesso, sono presenti:

- per il Consiglio di Amministrazione, il Dott. Gian Franco Marco Forner, Consigliere;
- per il Collegio Sindacale, il Dott. Giorgio Sannoner, Sindaco Effettivo;
- è presente l'intero capitale sociale rappresentato in assemblea dal socio unico: Bancapulia, per n. azioni 6.204.000 pari al 100% del capitale sociale, in persona del delegato Dott. Ercole Festa; il socio risulta regolarmente e tempestivamente iscritto nel libro Soci per le azioni possedute ed ha diritto di

voto nella presente assemblea alla luce della normativa vigente in materia; le azioni predette sono state tempestivamente depositate presso la sede sociale nei modi e termini di legge; tutti gli intervenuti, la cui identità è stata debitamente accertata, sono legittimati ad intervenire all'odierna assemblea;

- il Direttore Generale di Apulia previdenza, il Dott. Michele Romano;

sono collegati in video conferenza:

- per il Consiglio di Amministrazione il Prof. Luigi Buzzacchi ed il Rag. Giovanni Cazzaniga, Consiglieri;

sono collegati in audioconferenza:

- per il Consiglio di Amministrazione il Rag. Cataldo Piccarreta, Vice Presidente;
- per il Collegio Sindacale il Dott. Ferruccio Battaini, Presidente ed il Dott. Riccardo Bonivento, Sindaco Effettivo;

Il Presidente, dopo avere constatato che l'Assemblea è validamente costituita stante la presenza dell'intero capitale sociale, della maggioranza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed è, quindi, atta a deliberare sull'Ordine del Giorno, dichiara aperta la seduta e chiama a svolgere alla funzione di segretario, ai sensi dell'art. 12, comma 2, dello statuto sociale, il Direttore Generale di Apulia previdenza, Dott. Michele Romano, presente alla riunione.

1) Politiche di remunerazione, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento ISVAP n. 39/2011

Omissis

2) Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e deliberazioni conseguenti

Il Presidente illustra agli intervenuti le risultanze del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 (Allegato 3) che si compone di relazione degli Amministratori sulla gestione, prospetti di stato patrimoniale e conto economico raffrontati con l'esercizio precedente, nota integrativa, allegati alla nota integrativa e rendiconto finanziario.

L'esercizio 2016 si chiude con un utile netto civilistico di 200.855,35 euro mentre l'esercizio 2015 si era chiuso con un utile netto di 159.596,30 euro. In estrema sintesi, il risultato di conto economico origina principalmente dal

contributo della gestione finanziaria che ha consentito di coprire gli oneri connessi all'elevato tasso di sinistrosità riscontrato nell'esercizio.

La dotazione patrimoniale si è incrementata in conseguenza diretta del versamento in conto futuro aumento di capitale non rimborsabile da 11,56 milioni di euro effettuato dall'azionista Banca Apulia s.p.a. in data 31 ottobre 2016.

Il Presidente dà lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione che corredata il bilancio.

Il Presidente riferisce quindi, dandone lettura, che dalla Relazione emessa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in merito alla revisione contabile condotta sul bilancio d'esercizio al 31/12/2016 di Apulia previdenza risulta che lo stesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di valutazione, che è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società. La società di revisione esprime, inoltre, un giudizio positivo in merito alla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio.

Il Sig. Ferruccio Battaini, Presidente del Collegio Sindacale, dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

Il Presidente invita l'Assemblea, socio unico, a prendere una decisione, udito quanto esposto e preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale, in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione del 17/03/2017 circa l'approvazione del bilancio al 31/12/2016 e di riportare a nuovo l'intero utile dell'esercizio 2016 pari a euro 200.855,35, ricordando come non sussiste l'obbligo di accantonarne una quota a riserva legale essendo quest'ultima già superiore al quinto del capitale sociale.

L'Assemblea, socio unico, come il Presidente accerta,

delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2016;
- di riportare a nuovo l'intero utile dell'esercizio 2016 pari a euro 200.855,35, ricordando come non sussiste l'obbligo di accantonarne una quota a riserva legale essendo quest'ultima già superiore al quinto del capitale sociale.

3) proposta di nomina alla carica di Consigliere del Sig. Gian Franco

Marco Forner, già cooptato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/09/2016

Omissis

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara conclusa la riunione alle ore 16.25.

Il Presidente

Vincenzo Chirò

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vincenzo Chirò', with a long horizontal flourish underneath.

Il Segretario

Michele Romano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Romano', with a stylized flourish underneath.